

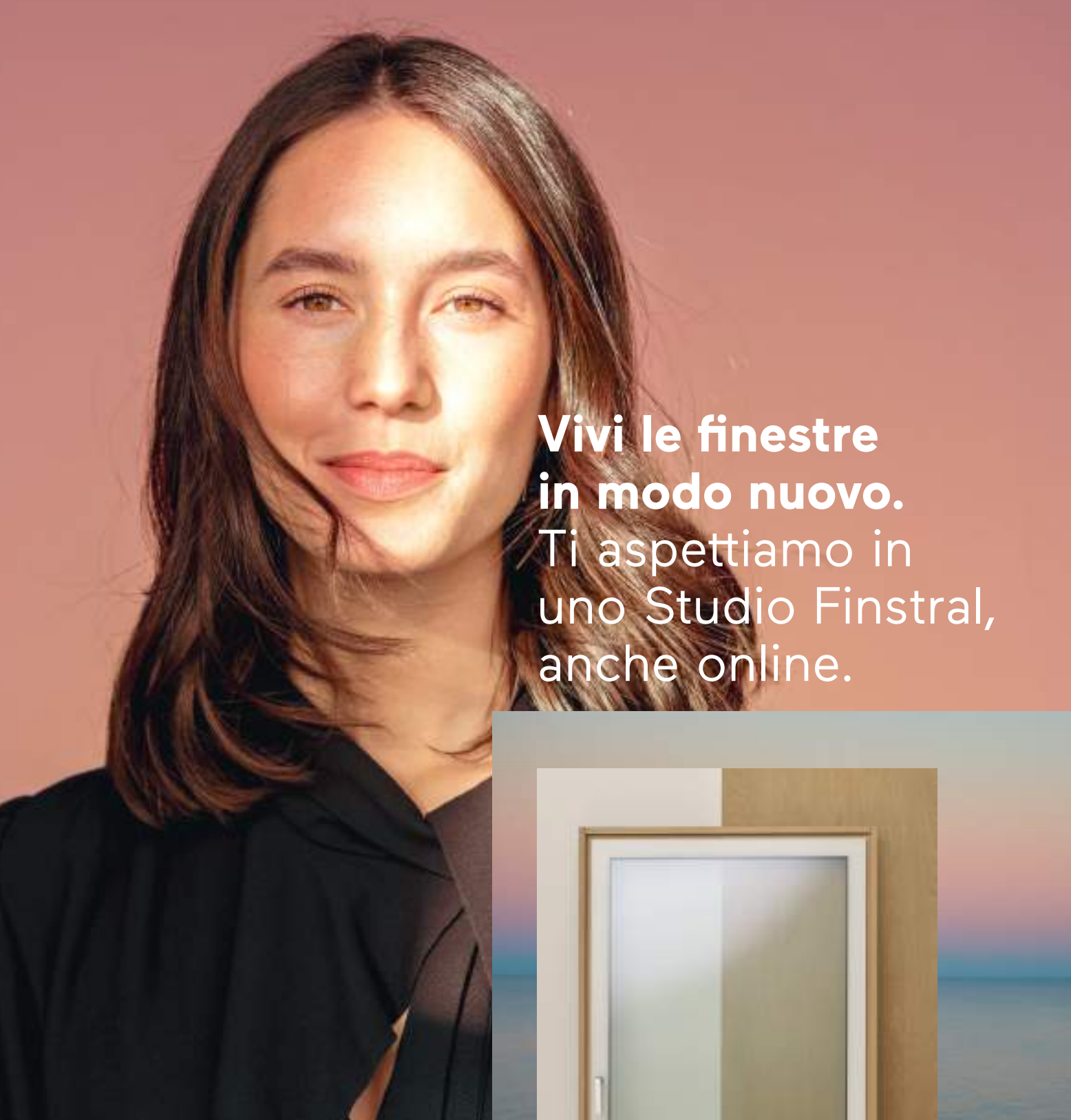


MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

TURISMO & COMMERCIO SERVIZI

**L'estate ha scaldato
il turismo**





**Vivi le finestre
in modo nuovo.**
Ti aspettiamo in
uno Studio Finstral,
anche online.

**Scopri in uno Studio Finstral
le tre qualità della finestra perfetta:
bellezza, benessere, sostenibilità.**

Scegli tra visita individuale, consulenza
telefonica o videochiamata.
finstral.com/studio



**È il momento di cambiare le finestre:
approfitta dell'ecobonus.**

 **FINSTRAL**



editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino

Il decreto legge anti delocalizzazioni, allo studio del Ministro del Lavoro e che si appresta ora a tornare in discussione, introduce stringenti - e discutibili - misure per quelle imprese con almeno 250 dipendenti a tempo indeterminato che intendono procedere alla chiusura di un sito produttivo in Italia a fronte di ragioni non determinate da squilibrio economico-finanziario.

Tradotto significa che l'obiettivo del decreto legge è quello di impedire la diffusa strategia di aprire un'attività in Italia per usufruire di alcune agevolazioni salvo poi chiudere con pesanti ricadute sul tessuto occupazionale e produttivo. Obiettivo condivisibile nelle intenzioni, ma non nelle procedure. La bozza del decreto prevede infatti significative sanzioni, un piano di mitigazione dell'impatto occupazionale prima della chiusura con obbligo di comunicazione per tempo alle istituzioni locali, al Governo e ai sindacati.

A questo punto è doveroso interrogarsi sulla effettiva utilità di tali disposizioni. È corretto lavorare su misure punitive o sarebbe preferibile incentivare misure a supporto di quegli imprenditori che investono nelle aree di crisi, fanno formazione e si impegnano ad assumere lavoratori disoccupati o appartenenti a categorie protette? Davvero la strada da percorrere è sanzionatoria piuttosto che premiante per chi lavora con azioni "virtuose" nel vasto mondo dell'imprenditoria?

Stiamo vivendo un forte periodo di cambiamento non dettato solo dalla pandemia, ma da asset economici che stanno rivoluzionando il modo di fare impresa. Oggi gli imprenditori necessitano di misure di sostegno da parte del legislatore, misure volte a facilitare le assunzioni, misure che vanno a garantire il rilancio delle attività economiche.

SOMMARIO

Direttrice Responsabile
Linda Pisani

Responsabile editoriale / editing
Gloria Bertagna Libera

Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Comitato di redazione
**Gloria Bertagna Libera, Sara Borrelli,
Aldi Cekrezi, Fabrizio Pavan, Daniela
Pontalti, Rossana Roner**

Direzione, Redazione Amministrativa
**38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200**

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

**5 BILANCIO DI FINE ESTATE
BENE IL TURISMO**

**9 IMPRESE DEL TURISMO
DECRETI PER 400 MILIONI**

**11 GREEN PASS OBBLIGATORIO
COSA CAMBIA DAL 15 OTTOBRE**

**13 UNA NUOVA AGENDA
PER IL TURISMO**

**14 TRENTO, CONVIVENZA IN CENTRO STORICO
SI LAVORA AL REGOLAMENTO "SULLA MOVIDA"**

**15 OPERATORI DELLO SPETTACOLO
REGOLE CHIARE SUL LUNGO PERIODO**

**17 AMMODERNAMENTO ATTIVITÀ ECONOMICHE
CI SONO I CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO**

**19 CARTELLE ESATTORIALI
MAXI SCADENZA AL 30 SETTEMBRE**

**20 VERSO UN'AREA PEDONALE
SI ALLARGA LA ZTL**

**21 "L'IMPRESA DI METTERSI IN PROPRIO"
I RACCONTI DI DORIS E SILVIA**

25 CORSI GRATUITI PER L'AUTUNNO

26 VENDO E COMPRO

LA JEEP® WRANGLER PIÙ PULITA DI SEMPRE* CON TECNOLOGIA 4xe PLUG-IN HYBRID



SCOPRI LA NUOVA **JEEP® WRANGLER 4xe PLUG-IN HYBRID**, CON EMISSIONI RIDOTTE DI QUASI IL 70%
*RISPETTO AI MODELLI A BENZINA IN CICLO WLTP E 53 KM DI AUTONOMIA IN MODALITÀ ELETTRICA**.

CON JEEP® FREE ANTICIPO DI **20.000€**, NESSUNA RATA MENSILE E TRA 2 ANNI
DECIDI SE TENERE, CAMBIARE O RESTITUIRE L'AUTO.



TAN 0% - TAEG 0,75%. FINO AL 30/09.

JEEP, WRANGLER UNLIMITED 2.0 Plug-in Hybrid SAHARA, Prezzo di Listino € 69.550 (IPT e contributo PFU esclusi). Es. di finanziamenti Jeep, Free: anticipo € 20.000, 25 mesi, no rate mensili intermedie, Rata Finale Residua dopo 24 mesi pari al Valore Garantito Futuro € 41.003,71, per un totale prezzo promozionato della vettura nell'esempio di € 61.003,71 € (IPT e contributo PFU esclusi). Importo tot. del credito € 41.003,71. Spese istruttoria € 325, bolli € 16 e servizio Marchiatura € 200 da pagarsi in contanti, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Importo totale dovuto € 41.354,37 - Interessi 0,0€ - TAN fisso 0% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 0,75%. Chilometraggio complessivo 30.000 Costo supero € 0,10 €/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Iniziativa valida fino al 30.09.2021 con il contributo Jeep, e dei concessionari aderenti. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza).

Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini vetture indicative.



Consumo di carburante gamma Jeep, Wrangler 4xe (l/100 km): 4,1 - 3,5; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 23,9 - 22,1; emissioni CO₂ (g/km): 94 - 79.

**Valori omologati in base al ciclo urbano WLTP, aggiornati al 31/08/2021, e indicati a fini comparativi.

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

Ceccato Automobili
www.gruppoceccato-fcagroup.it

TRENTO (TN) - via di Spini, 14/16
Tel. 0461955500

Bilancio di fine estate

Bene il turismo

“È andata bene, anche oltre le aspettative. A dirla tutta però, non erano aspettative molto alte, la fiducia di consumatori e operatori dopo un anno di paure, chiusure e incertezze erano davvero basse”. Così commenta **Aldi Cekrezi, direttore di Confesercenti del Trentino**, i dati di una stagione estiva turistica che ha lasciato molti con il sorriso. La crisi è finita? “Speriamo di esserci lasciati il peggio alle spalle - prosegue Cekrezi - Anche se l'agenda degli impegni e delle ripartenze che da qui ai prossimi mesi ci aspetta è davvero fitta”. Intanto l'estate ha scaldato il turismo. Agosto ha fatto boom trainato soprattutto dalla domanda italiana. Bene anche le presenze estere a quota 35 milioni, anche se nel 2019 erano 100 milioni. La ripresa ha però escluso il turismo organizzato e a soffrirne sono state le città d'arte, alle quali sono mancate 10 milioni di presenze. Ci sono segnali positivi dalle prenotazioni di settembre,



Aldi Cekrezi

ma permane incertezza per l'autunno e per la stagione invernale.

I NUMERI

La consueta indagine campionaria realizzata dal **Centro Studi Turistici di Firenze per Assoturismo Confesercenti** dice che tra giugno e agosto il sistema

ricettivo italiano ha registrato l'arrivo di oltre 33 milioni di turisti per 140 milioni di pernottamenti, in crescita del 21% sul 2020. A trainare la domanda gli italiani - 105 milioni di pernottamenti, il 19,6% in più rispetto allo scorso anno - ma tornano anche gli stranieri: in totale si stimano 35 milioni di pernottamenti di stranieri, in aumento del 25% sul 2020. Le presenze complessive sono rimaste ancora ben al di sotto dei livelli pre-Covid: -34% rispetto all'estate 2019. A fare la differenza la “quasi” totale assenza della domanda extraeuropea - che nel 2019 valeva quasi 18 milioni di pernottamenti.

IN TRENTINO

Malgrado un luglio con un tempo difficoltoso, l'estate trentina ha avuto dei numeri importanti e il green pass non sembra aver creato problemi. Così l'**assessore al turismo Roberto Failoni**: “La Germania, soprattutto sui laghi, l'ha fatta da padrona. Abbiamo avuto





problemi con il Regno Unito. Però io sono molto fiducioso per l'inverno". A Riva del Garda intanto quest'estate sono tornati i tedeschi. Tanti anche gli italiani, soprattutto dal sud. Tutto pieno fino a settembre. In Val di Sole, a luglio, arrivi cresciuti del 50% sul 2020, ma -10% sul 2019. Agosto in linea con quello di due anni fa. E per l'autunno è pienone: per la prima volta aprono nei primi due weekend di ottobre gli impianti di Daolasa e Pejo, con eventi in quota. Val di Non bene, anche se ancora non ai livelli del 2019. Ma +25% di visite rispetto al 2020. E per settembre è già boom di prenotazioni.

In Paganella l'ApT registra un +10-15% di presenze rispetto al 2020. A luglio, addirittura, +0,3% sul 2019. Più arrivi, ma per meno giorni. Settembre è comunque già pieno almeno fino al 20.

A Campiglio e in val Rendena, solo a giugno, +25% di accessi sul 2020. Per settembre +10% di prenotazioni. Pochi stranieri, compensati da moltissimi 'primi' clienti italiani, come pure in Val di Fiemme. Per questo, l'ApT fiemme ha deciso di prolungare la stagione con un programma dedicato all'autunno e i suoi colori.



Ivan Baratella,
Presidente Commercianti del Trentino

COMMERCIO

Le stime Istat sulle vendite dell'estate hanno dipinto un quadro in chiaro scuro per il commercio: se da un lato è continuato il recupero di vendite rispetto allo scorso anno dall'altro si segnala l'incertezza tra famiglie e imprese che segna un certo affaticamento. "Nonostante il buon andamento turistico della stagione estiva - rileva **il presidente dei Commercianti del Trentino Ivan Baratella** - il recupero dei consumi non si è ancora trasformato in una ripresa strutturale. Ci sono ancora troppe incognite legate all'andamento della situazione sanitaria e

agli esiti della campagna vaccinale, che tornano a ridurre le decisioni di spesa. I consumi valgono il 60% del Pil e sono certamente il grande malato della nostra economia. Bisogna ridare fiducia e respiro a famiglie e imprese, a partire dalla leva impositiva: sarà fondamentale pensare in questa direzione anche la prossima riforma del fisco".

PREVISIONI

"I risultati della stagione estiva sono stati positivi, anche se tre mesi di lavoro non sono sufficienti a rimediare alla lunga inattività del comparto, in crisi da ormai più di un anno - dice **Mas-similiano Peterlana vicepresidente Confesercenti del Trentino** e presidente Fiepet - Le previsioni sull'ultimo periodo del 2021 confermano la situazione di incertezza in cui operano le imprese del settore.

Ci auguriamo una ripresa strutturale: bisogna mantenere ancora l'attenzione alta, continuando a sostenere il più possibile la ripresa delle attività economiche e continuando ad accelerare sulle vaccinazioni. È fondamentale ripartire dando più certezze agli imprenditori".

Centro Servizi
Culturali S. Chiara
presenta:



GrandeProsa

NOVEMBRE • APRILE

STAGIONE
2021.2022

Trento • Teatro Sociale

4-5-6-7.11.2021

PEACHUM

Un'opera da tre soldi

di Fausto Paravidino
regia Fausto Paravidino
con Fausto Paravidino, Rocco Papaleo

18-19-20-21.11.2021

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

di Joseph Kesselring
traduzione di Masolino D'Amico
regia Geppy Gleijeses
con Annamaria Guarnieri, Giulia Lazzarini

2-3-4-5.12.2021

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

di Jane Austen
regia Arturo Cirillo
con Arturo Cirillo

16-17-18-19.12.2021

DIPLOMAZIA

di Cyril Gely
regia De Capitani / Frongia
con Ferdinando Bruni, Elio De Capitani

13-14-15-16.01.2022

I DUE GEMELLI VENEZIANI

di Carlo Goldoni
adattamento Angela Demattè, Valter Malosti
regia Valter Malosti

27-28-29-30.01.2022

ENRICO IV

di Luigi Pirandello
regia Yannis Kokkos
con Sebastiano Lo Monaco

10-11-12-13.02.2022

LO ZOO DI VETRO

di Tennessee Williams
adattamento e regia Leonardo Lidi
con Tindaro Granata

17-18-19-20.03.2022

IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA

di Eugène Labiche
adattamento e regia Andrée Ruth Shammah
con Massimo Dapporto, Antonello Fassari
e la partecipazione straordinaria
di Antonio Cornacchione

31.03.2022

1-2-3.04.2022

EICHMANN

Dove inizia la notte

di Stefano Massini
regia Mauro Avogadro
con Ottavia Piccolo, Paolo Pierobon

7-8-9-10.04.2022

L'ATTESA

di Remo Binosi
regia Michela Cescon
con Anna Foglietta, Paola Minaccioni



ph. Giulia di Vitanonio

Centro Servizi Culturali S. Chiara
Trento, Via S. Croce 67
www.centrosantachiara.it

Numero Verde
800-013952



MAIN SPONSOR



MEDIA PARTNER





#ilfestivaldellosport



ILFESTIVALDELLOSPORT.IT

7, 8, 9, 10
OTTOBRE

quarta edizione

TRENTO

L'ATTIMO VINCENTE

Il Festival dello Sport riapre le porte di Trento per raccontare le storie delle stelle di oggi e di quelle di domani, per celebrare la gioia di una vittoria e il valore di una sconfitta.

Perché noi siamo lo sport e l'importante è partecipare.

Vi aspettiamo il 7 | 8 | 9 | 10 ottobre 2021 a Trento

Premium Partner

FASTWEB
con gli sport su fast.it

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Sustainability Partner

ecopneus

Partner

LA SPORTIVA

PARTITA
felicetti
dolomiti 2021

Scientific Partner

HUMANITAS

Official Sneaker

Δ X
SUN68

Radio Ufficiale

RADIO
ITALIA

Imprese del turismo

Decreti per 400 milioni

Il ministro Garavaglia ha firmato i sostegni per le agenzie di viaggio, i tour operator, le imprese turistico-ricettive

Ci sono oltre 400 milioni per le imprese del settore turistico. Il Ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, ha firmato i decreti che sbloccano i contributi per le agenzie di viaggio e i tour operator, per le guide turistiche e gli accompagnatori turistici, per gli autobus scoperti, per le imprese turistico-ricettive, per le agenzie di animazione e per gli enti gestori di siti speleologici e grotte.

Le risorse del 2020 - 2021 sono così ripartite:

- a) alle agenzie di viaggio e i tour operator sono destinati euro 32.000.000 del 2021 più euro 128.710.774 del 2020 per un totale di euro 160.710.774;
- b) alle guide turistiche e agli accompagnatori turistici sono destinati euro 25.760.000 per il 2021 consentendo di presentare istanza anche a chi non aveva partecipato al primo Avviso;
- c) alle imprese esercenti, in via primaria e prevalente, attività mediante autobus scoperti, sono destinati 5

milioni per il 2020 e altri 2 milioni per il 2021, per un totale di 7 milioni;

d) alle imprese turistico-ricettive sono destinati euro 200 milioni;

e) alle agenzie di animazione per feste e villaggi turistici sono destinati euro 10 milioni.

A questo decreto se ne aggiunge un secondo per l'assegnazione e ripartizione delle risorse del Fondo per la valorizzazione delle grotte con ristori per 2 milioni agli enti gestori a fini turistici di siti speleologici e grotte.



COVID E CHIUSURE: AIUTI AGLI IMPRENDITORI DIMENTICATI

Discoteche, palestre, impianti sportivi, cinema, attività di eventi, fiere, cerimonie... Le imprese che hanno chiuso a causa del Covid sono state e sono ancora moltissime. "Ora dal Mise arriva finalmente un sostegno a chi ha chiuso anche nel 2021 per il Covid: migliaia di attività che, fino ad ora, erano state ingiustamente ignorate. Un intervento assolutamente positivo che riconosce le difficoltà imposte a importanti comparti della nostra economia, dall'intrattenimento agli eventi. Ma servono subito più risorse: i 140 milioni di euro di dotazione iniziale del fondo non possono bastare". Così Confesercenti ha commentato l'attivazione del Fondo per il sostegno alle imprese rimaste chiuse a causa dell'emergenza Covid. Gli importi massimi del contributo a fondo perduto - 25mila euro per sale da ballo e discoteche e 12 mila per gli altri - appaiono già insufficienti. "Accogliamo positivamente la disponibilità del Ministro Giancarlo Giorgetti a rifinanziare il fondo appena necessario, perché siamo certi che serviranno ulteriori risorse" conclude Confesercenti.



INBANK notify

www.inbank.it

Inbank notify ti consente di vivere la banca in totale libertà. Controlla e gestisci la sicurezza delle tue operazioni bancarie quando, dove e come vuoi.



Green pass obbligatorio

Cosa cambia dal 15 ottobre

I lavoratori sprovvisti di certificazione sul luogo di lavoro saranno considerati assenti ingiustificati

Il decreto legge 21 settembre 2021 n.127 per l'obbligo del Green pass sui luoghi di lavoro è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale ed è in vigore dal **22 settembre 2021**.

Dal 15 ottobre, il green pass sarà obbligatorio per quasi tutti i lavoratori. Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening.

Saranno tenuti ad essere in possesso dei Certificati Verdi sia i lavoratori delle Amministrazioni pubbliche sia coloro che svolgono attività lavorativa nel settore privato. Il possesso e l'esibizione, su richiesta, del Certi-

ficato Verde sono richiesti per accedere ai luoghi di lavoro, e sono i datori di lavoro a dover assicurare il rispetto delle prescrizioni. I controlli saranno effettuati preferibilmente all'accesso ai luoghi di lavoro e, nel caso, anche a campione. I datori di lavoro inoltre individuano i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle eventuali violazioni.

I lavoratori dell'ambito lavorativo privato, nel caso in cui comunichino di non essere in possesso della certificazione verde COVID-19 o qualora risultino privi della predetta certificazione al momento dell'accesso al luogo di lavoro, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro, sono considerati assenti ingiustificati fino alla presentazione della predetta certificazione e, comunque, non oltre il 31 dicem-

bre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro.

Per i giorni di assenza ingiustificata non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato.

Per le imprese con meno di 15 dipendenti, dopo il quinto giorno di assenza ingiustificata, il datore di lavoro può sospendere il lavoratore per la durata corrispondente a quella del contratto di lavoro stipulato per la sostituzione comunque per un periodo non superiore a dieci giorni, rinnovabili per una sola volta, e non oltre il predetto termine del 31 dicembre 2021.

A breve dovrebbero arrivare le linee guida del Governo per la omogenea definizione delle modalità organizzative delle verifiche.



Palazzo
Trentini

9.10
2021

6.11
2021

Autonomia Ad Arte

L'autonomia prima
dell'autonomia nel
contemporaneo

Lun - Ven
9.30 - 18.30

Sabato
9.30 - 12.30

Ingresso libero



Presidenza di Consiglio
della Provincia Autonoma di Trento



PALAZZO TRENTINI

MOSTRE

Consiglio
della Provincia Autonoma di Trento

Una nuova agenda per il turismo



Il direttore scientifico Alessandro Franceschini: "Fare del cambiamento un'opportunità di crescita". Bitm torna a Trento dal 16 al 19 novembre

Una riflessione a tutto tondo sul turismo che cambia. Con l'ambizione di costruire un'agenda in grado di definire programmi e priorità per pensare al meglio il mondo dell'accoglienza turistica dei prossimi anni. Sono questi, in nuce, gli obiettivi della XXII edizione della BITM, le Giornate del Turismo Montano, in programma a Trento tra il 16 e il 19 novembre prossimi, presso il MUSE, Museo delle Scienze e promossa da Confesercenti del Trentino con il concorso di enti e categorie che girano attorno al mondo del turismo. «La crisi sanitaria che ha attraversato il pianeta negli ultimi due anni - spiega **Alessandro Franceschini, responsabile scientifico dell'iniziativa** - ha cambiato molte delle modalità con cui l'uomo abita il mondo: dai rapporti sociali all'abitare, al modo di lavorare. Questo cambiamento sta interessando e interesserà ancora di più in futuro il modo in cui ci si sposta nel mondo per vacanza o per diletto». La fine del turismo di massa, consumistico, scarsamente rispettoso



Alessandro Franceschini

dell'ambiente e poco sostenibile, lascerà probabilmente lo spazio a nuove modalità di fare villeggiatura: non più vacanze «mordi e fuggi» ma periodi di soggiorno caratterizzati da un approccio riassumibile nello slogan, emerso a conclusione della scorsa edizione della manifestazione, «assapora e resta». Ecco che, in questa prospettiva, i territori di montagna possono giocare un ruolo da protagonista, mettendo a frutto un patrimonio di esperienze e di sperimentazioni implementati negli

ultimi anni: dalla qualità dell'ambiente naturale all'ospitalità diffusa, dalla bassa densità degli spazi all'abbondanza di occasioni per il tempo libero, dalla qualità dell'aria a quella della produzione eno-gastronomica. La XXII edizione della BITM intende interrogarsi proprio su queste potenzialità e sulle azioni necessarie per rendere i territori di montagna ancora più competitivi sul mercato internazionale. Tra i temi che verranno affrontati, particolare attenzione verrà dedicata alla crisi del modello turistico (della quale la recente pandemia sembra aver accelerato il processo) e alle nuove sfide del comparto. «Siamo all'inizio di una fase turistica nuova e diversa - spiega Franceschini - e le destinazioni devono saper cogliere l'opportunità di questo momento socio-economico». La Bitm 2021, forte dell'esperienza della scorsa edizione, intende proporre una formula mista: il pubblico in presenza e la possibilità di seguire l'iniziativa anche da remoto, per rendere la manifestazione potenzialmente fruibile da tutto il Paese.





Trento, convivenza in centro storico

Si lavora al regolamento “sulla movida”

Le categorie economiche hanno incontrato il vicesindaco Stanchina. Peterlana: gli operatori possono esercitare un ruolo attivo di prevenzione

Massimiliano Peterlana Presidente di Fiepet del Trentino

Si è tenuto presso la sala Falconetto a Palazzo Geremia un incontro tra il Comune di Trento, rappresentato dall'assessore e vicesindaco Roberto Stanchina, e le Associazioni di categoria per affrontare il tema della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività economiche. All'incontro era presente anche Alberto Adami nuovo vicecomandante della Polizia Locale.

L'assessore Stanchina ringraziando per la collaborazione le categorie, ha presentato una bozza di regolamento sottolineando come tale documento debba essere condiviso tra le categorie con l'obiettivo di contemperare i diritti della popolazione residente e degli studenti con gli interessi dei titolari degli esercizi pubblici (bar, ristoranti, circoli privati abilitati alla somministrazione, esercizi commerciali e attività artigianali alimentari, ossia pizzerie da asporto, gelaterie, kebab ed attività analoghe).

I rappresentanti delle categorie economiche hanno sottolineato l'importanza di aprire un dialogo costruttivo



con l'Amministrazione, per trovare la necessaria mediazione tra i vari attori in campo e per creare un clima più disteso per tutti, dagli esercenti ai residenti fino alla clientela.

“L'obiettivo del regolamento - spiega Massimiliano Peterlana, presidente di Fiepet - è quello di intervenire in situazioni di reiterate violazioni delle regole di civile convivenza, con delle misure restrittive ad hoc. In questo caso si chiederà al singolo operatore di rispettare determinati comportamenti mettendo in atto una serie di azioni

definite nel regolamento. Come categorie economiche, Confesercenti del Trentino ha sottolineato al vicesindaco Stanchina e al vicecomandante Adami come gli operatori non si possano e non si debbano sostituire alle forze dell'ordine, ma esercitare un ruolo attivo di prevenzione e informazione”. Per quanto riguarda la tempistica, l'amministrazione comunale conta di approvare nel mese di novembre il Regolamento definitivo e di renderlo operativo, in via sperimentale, con l'inizio del 2022.



ALBERTO FRANCONI, NUOVO QUESTORE DI TRENTO

Confesercenti del Trentino dà il benvenuto ad Alberto Francini nuovo questore di Trento. L'augurio di buon lavoro, rivolto al nuovo responsabile dell'attività della polizia di Stato in provincia, è accompagnato dall'evidenziare l'importanza della collaborazione fra istituzioni, categorie economiche, parti sociali al fine di tutelare la legalità e garantire ai cittadini la sicurezza. Francini, promosso questore dal 2013 e dirigente generale di pubblica sicurezza nel 2018, già alla guida delle questure di Lecco, Pisa, Catania, Campobasso, nell'ultimo incarico è stato coordinatore presso il Viminale della struttura di missione per la protezione dei dati personali del dipartimento pubblica sicurezza. Succede in tale ruolo a Trento a Claudio Cracovia che ha recentemente terminato il suo servizio professionale.



Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative



SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
IGIENE DEGLI ALIMENTI 2021

II



NOTIZIARIO IN MATERIA
DI LAVORO E PREVIDENZA

V



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Igiene degli alimenti 2021



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



HACCP

**CORSO BASE PER TITOLARE/RESPONSABILE,
PERSONALE DI CUCINA E SALA**
4 ore

| DATA | ORARIO | MODALITÀ |
|------------|-------------|-----------------|
| 18/10/2021 | 09.00-13.00 | Online sincrona |
| 15/11/2021 | 09.00-13.00 | Online sincrona |
| 13/12/2021 | 14.00-18.00 | Online sincrona |

AGGIORNAMENTO HACCP

4 ore

| DATA | ORARIO | MODALITÀ |
|------------|-------------|-----------------|
| 18/10/2021 | 09.00-13.00 | Online sincrona |
| 15/11/2021 | 09.00-13.00 | Online sincrona |
| 13/12/2021 | 14.00-18.00 | Online sincrona |

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente almeno ogni 5 anni

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il corso RSPP DDL è rivolto ai datori di lavoro che vogliono ricoprire personalmente l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, ed acquisire le competenze sulla sicurezza e salute indispensabili alla tutela dei lavoratori.

**CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO**
16 ore

| DATA | ORARIO | MODALITÀ |
|--|-------------|-----------------|
| 04/10/2021 05/10/2021 11/10/2021 12/10/2021 | 14.00-18.00 | Online sincrona |

AGGIORNAMENTO RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

6 ore

| DATA | ORARIO | MODALITÀ |
|--------------------------|----------------------------|------------------------------------|
| 12/10/2021 19/10/2021 | 14.00-18.00 14.00-16.00 | Online sincrona Online sincrona |

Il corso ha durata quinquennale. Per il DATORE DI LAVORO NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario un aggiornamento quinquennale. Tale corso avrà una durata variabile a seconda del livello di rischio (basso-medio-alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e n. 14 ore.

AGGIORNAMENTO RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

2 ore

| DATA | ORARIO | MODALITÀ |
|------------|-------------|-----------------|
| 19/10/2021 | 14.00-16.00 | Online sincrona |

Ha valenza quinquennale. Il datore di lavoro nominato (R.S.P.P.) che ha frequentato il corso ONLINE REFERENTE AZIENDALE COVID-19, organizzato da TSM e APSS, è tenuto alla frequenza di sole 2 ore per completare l'aggiornamento.





CORSO ANTINCENDIO

**CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO**
8 ore = 4 online + 4 esercitazione

| DATA | ORARIO | MODALITÀ |
|------------|-------------------------|---------------|
| 25/10/2021 | 09.00-13.00/14.00-18.00 | aula - Trento |
| 29/11/2021 | 09.00-13.00/14.00-18.00 | aula - Trento |

**CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO**
4 ore

| DATA | ORARIO | MODALITÀ |
|------------|-------------|---------------|
| 25/10/2021 | 09.00-13.00 | aula - Trento |
| 29/11/2021 | 09.00-13.00 | aula - Trento |

**CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO**
16 ore

| DATA | ORARIO | MODALITÀ |
|--------------------------|-------------------------|---------------|
| 25/10/2021 26/10/2021 | 09.00-13.00/14.00-18.00 | aula - Trento |

CORSO PRONTO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C

**CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO
AZIENDE GRUPPO B e C**
12 ore = 8 online + 4 parte pratica

| DATA | ORARIO | MODALITÀ |
|--------------------------|-------------|---------------------|
| PARTE TEORICA | | |
| 08/11/2021 09/11/2021 | 14.00-18.00 | Online sincrona |
| PARTE PRATICA | | |
| 07/10/2021 | 14.00-18.00 | aula - Val di Sole |
| 16/11/2021 | 14.00-18.00 | aula - Val di Fassa |
| 06/12/2021 | 14.00-18.00 | aula - Trento |

**AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO
AZIENDE GRUPPO B e C**
4 ore

| DATA | ORARIO | MODALITÀ |
|------------|-------------|---------------|
| 07/10/2021 | 14.00-18.00 | aula - Trento |
| 16/11/2021 | 14.00-18.00 | aula - Trento |
| 06/12/2021 | 14.00-18.00 | aula - Trento |

***È obbligatorio aggiornare il corso di pronto
soccorso ogni 3 anni***



FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica). Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE GENERALE + FORMAZIONE SPECIFICA 4 ore + 4 ore

| DATA | ORARIO | MODALITÀ |
|--------------------------|-------------|-----------------|
| 20/10/2021 21/10/2021 | 09.00-13.00 | Online sincrona |
| 22/11/2021 23/11/2021 | 09.00-13.00 | Online sincrona |
| 20/12/2021 21/12/2021 | 14.00-18.00 | Online sincrona |

AGGIORNAMENTO

È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni

Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni

Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)

AGGIORNAMENTO CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI 6 ore

| DATA | ORARIO | MODALITÀ |
|--------------------------|----------------------------|-----------------|
| 20/10/2021 21/10/2021 | 09.00-13.00 09.00-11.00 | Online sincrona |
| 22/11/2021 23/11/2021 | 09.00-13.00 09.00-11.00 | Online sincrona |
| 20/12/2021 21/12/2021 | 14.00-18.00 14.00-16.00 | Online sincrona |



NOTIZIARIO IN MATERIA DI LAVORO E PREVIDENZA

ESONERO PARZIALE DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI DA 20 A 22-BIS, LEGGE N. 178/2020 - PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE - (MESSAGGIO INPS N. 2909/2021)

L'Istituto ha ricordato che, con precedente circolare n. 124/2021 (vedi Notiziario n. 58/2021) sono state fornite le indicazioni in ordine all'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 20 a 22-bis, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha previsto, per l'anno 2021, l'esonero parziale della contribuzione previdenziale e assistenziale dovuta dai lavoratori autonomi e dai liberi professionisti iscritti alle Gestioni INPS e alle Casse previdenziali professionali autonome. Con la pubblicazione del Messaggio n. 2909/2021 in esame, l'INPS ha comunicato che la presentazione della domanda di esonero avverrà **a decorrere dal 25 agosto 2021**, attraverso distinti modelli che verranno resi disponibili a tale data per ogni Gestione.

L'INPS ha precisato che la presentazione delle domande deve avvenire **a pena di decadenza entro il 30 settembre 2021**, come indicato nel messaggio n. 2761 del 29 luglio 2021 e confermato nella circolare n. 124/2021.

In base a quanto previsto dal comma 20 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 e dal decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, del 17 maggio 2021, numero repertorio 82/2021, è possibile presentare all'INPS l'istanza di esonero contributivo da parte dei soggetti, di seguito riportati, che risultino iscritti:

- a)** alle Gestioni speciali dell'Assicurazione generale obbligatoria (AGO): Gestioni autonome speciali degli artigiani, dei commercianti, dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
- b)** alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n.335, e che dichiarano redditi ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR);
- c)** alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995, come professionisti e altri operatori sanitari di cui alla legge 11 gennaio 2018, n. 3, già collocati in pensione.

Il comma 6 dell'articolo 1 del decreto attuativo citato stabilisce che l'esonero deve essere richiesto **a un solo ente previdenziale e per una sola forma di previdenza obbligatoria**.

La domanda deve essere presentata utilizzando i consueti canali telematici messi a disposizione per i cittadini e per gli Intermediari nel sito internet dell'INPS, accedendo al Cassetto previdenziale. Pertanto, per la presentazione della domanda dovranno essere utilizzati i seguenti percorsi:

- a)** Gestione speciale artigiani e commercianti: "Cassetto previdenziale per Artigiani e Commercianti" > "Esonero contributivo art.1, co 20-22 bis L.178/2020";
- b)** Lavoratori iscritti alla Gestione speciale autonoma dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri: "Cassetto lavoratori autonomi Agricoli" > "Comunicazione bidirezionale";
- c)** Per i professionisti iscritti alla Gestione separata: "Cassetto Previdenziale Liberi Professionisti" > "Domande Telematiche" > "Esonero contributivo L. 178/2020".

Viene precisato che, nel caso di lavoratore autonomo iscritto alle Gestioni speciali degli **artigiani e degli esercenti attività commerciali** che abbia, nel corso dell'anno 2021, cambiato numero di posizione aziendale all'interno della medesima Gestione previdenziale, con continuità dell'attività economica, per mutamento della provincia nello svolgimento della medesima attività aziendale, lo stesso dovrà presentare l'istanza per ogni posizione aziendale.

Il possesso dei requisiti, come illustrato nella circolare n. 124/2021, sarà dichiarato dal richiedente, sotto la propria responsabilità, nel modulo di presentazione della domanda. Nella stessa, oltre al possesso di tutti i requisiti di legge e all'assenza delle situazioni di incompatibilità, il richiedente dovrà dichiarare di essere in regola con il versamento della contribuzione previdenziale obbligatoria e di non avere superato l'importo individuale di aiuti concedibili indicati dalla sezione 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".



DISMISSIONE DEL PIN INPS. DELEGHE DELLE IDENTITÀ DIGITALI DEI CITTADINI IMPOSSIBILITATI ALL'UTILIZZO AUTONOMO DEI SERVIZI ONLINE - (CIRCOLARE INPS N. 127/2021)

Con la Circolare n. 127/2021, l'INPS ha confermato la data di dismissione del PIN INPS in favore delle identità digitali SPID, CIE e CNS per l'autenticazione e l'accesso ai servizi web dell'INPS ed ha fornito indicazioni per il conferimento e la gestione delle deleghe delle identità digitali degli utenti con profilo di cittadino, quale strumento per venire incontro a coloro che sono impossibilitati ad utilizzare in autonomia i servizi online dell'Istituto. Di seguito, vengono riportate le istruzioni contenute nella circolare INPS in esame.

1 - Premessa

L'Istituto, con la circolare n. 87 del 17 luglio 2020, in linea con le disposizioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (c.d. decreto Semplificazioni 2020), ha comunicato che dal 1° ottobre 2020 non rilascia più nuovi PIN, per favorire il passaggio verso gli strumenti di autenticazione previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), per l'accesso ai servizi web della pubblica Amministrazione, ossia il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) e la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Ai fini dell'attuazione dell'articolo 64, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 82/2005, i PIN già rilasciati dall'Istituto, rimasti in vigore nel periodo transitorio, **saranno dismessi** alla data del **30 settembre 2021** (cfr. l'art. 24, comma 4, del D.L. n. 76/2020), con la sola eccezione di quelli rilasciati a cittadini residenti all'estero non in possesso di un documento di riconoscimento italiano.

2 - Gestione delle deleghe delle identità digitali dei cittadini

2.1 - Richiesta della delega

A decorrere dal 16 agosto 2021 il cittadino che sia impossibilitato ad utilizzare in autonomia i servizi online dell'INPS può delegare un'altra persona di sua fiducia all'esercizio dei propri diritti nei confronti dell'Istituto.

La delega dell'identità digitale è anche lo strumento attraverso il quale i tutori, i curatori, gli amministratori di sostegno e gli esercenti la potestà genitoriale possono esercitare i diritti dei rispettivi soggetti rappresentati e dei minori.

Poiché i PIN INPS verranno disattivati il 30 settembre 2021, al fine di continuare ad esercitare il proprio ruolo nei riguardi dei soggetti tutelati, i tutori, i curatori e gli amministratori di sostegno e gli esercenti la potestà genitoriale dovranno richiedere la registrazione di una delega per tutti i soggetti rappresentati che hanno bisogno di interagire con l'INPS.

La richiesta può essere effettuata direttamente dal delegante presso una qualsiasi Struttura territoriale dell'INPS esibendo la seguente documentazione:

- modulo di richiesta di registrazione della delega dell'identità digitale (mod. **AA08** scaricabile dal portale www.inps.it);
- copia del documento di riconoscimento del delegante.

L'operatore INPS, dopo aver accertato l'identità del richiedente, provvederà a registrare la delega nel sistema. A valle del completamento delle attività, laddove siano presenti i rispettivi contatti telematici (e-mail, cellulare), il sistema invierà una notifica al delegato e al delegante.

È consentita la richiesta della registrazione della delega da parte di persona diversa dal delegante esclusivamente nei seguenti casi:

a) i tutori, i curatori e gli amministratori di sostegno possono richiedere la delega autocertificando la rappresentanza legale ovvero producendo la documentazione atta a provarla. In caso di autocertificazione, la delega potrà essere registrata solo all'esito delle verifiche di veridicità delle dichiarazioni rese, presso l'Autorità competente. In questo caso il richiedente deve esibire la seguente documentazione:

- modulo di richiesta di registrazione della delega dell'identità digitale per tutori, curatori, amministratori di sostegno e minori (mod. **AA10** scaricabile dal portale www.inps.it);
- copia del documento di riconoscimento del richiedente;
- copia del documento di riconoscimento del tutelato;

... continua a pag. XV

Verso un turismo lento, sostenibile, autentico

Valsugana - Val di Sella - Arte Sella
Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Pillow Lab



LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO

16 17 18 19

NOVEMBRE 2021

UN'AGENDA PER IL **NUOVO TURISMO**

Anteprima / i temi UN'AGENDA PER IL NUOVO TURISMO

La crisi sanitaria che sta attraversando il pianeta sta cambiando le modalità con cui l'uomo abita il mondo. Questo cambiamento sta interessando il modo in cui ci si sposta per vacanza o per diletto. La fine del turismo di massa, scarsamente rispettoso dell'ambiente e poco sostenibile, lascerà probabilmente lo spazio a nuove modalità di fare villeggiatura: non più vacanze «mordi e fuggi» ma periodi di soggiorno caratterizzati da un approccio riassumibile nello slogan **assapora e resta!** In questa prospettiva, i territori di montagna possono giocare un ruolo da protagonista. La **XXII edizione delle Giornate del Turismo Montano** affronterà questi temi e si interrogherà sulle azioni necessarie per rendere i territori di montagna ancora più competitivi sul mercato internazionale. **Scoprite di più...**

Verso un turismo lento...



LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO

16 17 18 19
NOVEMBRE 2021



...SOS

16

MARTEDÌ | NOVEMBRE 2021

*Sessione plenaria di apertura:***IL MONDO DOPO IL VIRUS E IL NUOVO TURISTA**

Siamo di fronte ad un nuovo turista? Come cambiano le esigenze del turismo alla luce delle nuove abitudini e delle nuove prassi introdotte dalla Pandemia? Quale può essere il ruolo delle aree montane in questa attuale fase economica? La sessione plenaria di apertura della manifestazione sarà dedicata a una discussione tra operatori del turismo e categorie economiche sulle sfide del turismo.

CONVEGNO **Unipol**
GRUPPO

17

MERCOLEDÌ | NOVEMBRE 2021

LA CRISI DEL MODELLO TURISTICO E LE NUOVE SFIDE DEL COMPARTO RICETTIVO

Il modello turistico che ha caratterizzato gli ultimi anni è entrato fortemente in crisi. La recente Pandemia, in realtà, ha solamente accelerato un processo già in essere da tempo. Siamo all'inizio di una fase turistica diversa e le destinazioni devono saper cogliere l'opportunità di questo attuale stato socio-economico.

TECNOLOGIA, ESPERIENZA, TURISMO

Se il mondo si sta sempre più informatizzando, anche il turismo non può rimanere indietro. Per questa ragione la dimensione esperienziale, mediata dalla tecnologia, diventerà uno strumento sempre più importante per "vendere" le località turistiche ma anche per renderle più appetibili al nuovo turista.

tenibile...



18

GIOVEDÌ | NOVEMBRE 2021

RACCONTARE LE DESTINAZIONI IN EPOCA DI **SOCIAL NETWORK**

La promozione delle località turistiche sta cambiando notevolmente: terminata l'era dei grandi manifesti esposti negli uffici pubblici, oggi la comunicazione si è spostata sulle piattaforme social ed è diventata "circolare". La montagna, con i suoi luoghi iconici e i suoi simboli naturali, si presta a questa modalità comunicativa, a patto che sappia valorizzare spazi e territori, anche proteggendoli da un'eccessiva esposizione mediatica.

.....

TURISMO, **SPORT**, TERRITORIO

Ci sono nuovi valori "turistici" che andranno a condizionare la scelta delle destinazioni nei prossimi anni. Tra questi, la dimensione dello sport, inteso sia nella sua accezione amatoriale sia in quella legata alla fruizione ludica del territorio, sarà una delle più interessanti. In tale prospettiva, le località di montagna devono saper riorganizzare la propria proposta, lavorando alcuni aspetti del loro territorio, specificatamente dedicati allo sport, rimasti fino ad oggi non adeguatamente valorizzati.

19

VENERDÌ | NOVEMBRE 2021

Sessione plenaria di conclusione:

UNA NUOVA AGENDA PER IL TURISMO DI MONTAGNA

Alla luce dei temi emersi negli incontri delle Giornate del Turismo Montano potrà essere utile definire un'agenda per lo sviluppo dei territori di montagna. La sessione finale della BITM sarà proprio dedicata a questo: un momento di sintesi dentro il quale enti pubblici, soggetti economici, associazioni di categoria e operatori turistici potranno concorrere nell'indicare progetti e idee utili per affrontare le nuove sfide del turismo di domani.

...a



utentico.



LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO 
16 17 18 19
NOVEMBRE 2021



LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO
16 17 18 19
NOVEMBRE 2021

UN'AGENDA PER IL NUOVO TURISMO



La Bitm 2021, forte dell'esperienza della scorsa edizione, intende proporre una formula mista: il pubblico in presenza e la possibilità di seguire l'iniziativa anche da remoto, per rendere la manifestazione potenzialmente fruibile da tutto il Paese.



info: segreteria organizzativa
tel. 0461 434200
e-mail: bitm@bitm.it

www.bitm.it

DA VENTIDUE ANNI DIAMO LA PAROLA AL TURISMO

- autocertificazione o copia del provvedimento di nomina emesso dal giudice;
- b)** gli esercenti la potestà genitoriale possono richiedere la registrazione della delega per conto del minore. In tal caso il richiedente deve esibire la seguente documentazione:
 - modulo di richiesta di registrazione della delega dell'identità digitale per tutori, curatori, amministratori di sostegno e minori (mod. **AA10** scaricabile dal portale www.inps.it);
 - copia del documento di riconoscimento del richiedente;
 - autocertificazione attestante la potestà genitoriale;
- c)** le persone allettate per lunga durata, ricoverate o impossibilitate a recarsi presso gli sportelli dell'Istituto a causa di patologie, possono richiedere la registrazione della delega anche attraverso il delegato che dovrà produrre la seguente documentazione:
 - modulo di richiesta di registrazione della delega dell'identità digitale per impossibilitati a recarsi presso la Struttura territoriale INPS per motivi di salute (mod. **AA09** scaricabile dal portale www.inps.it);
 - attestazione sanitaria prodotta da un medico del SSN attestante l'impossibilità del delegante a recarsi presso la Struttura INPS;
 - documento di identità originale del delegante;
 - copia del documento di identità del delegato.

2.2 - Durata della delega

In occasione dell'attribuzione della delega, il delegante può definirne il termine di validità. In assenza di una data di fine della validità, la delega è attiva a tempo indeterminato, fermo restando la facoltà del delegante di revocare la delega in qualsiasi momento anche attraverso la propria identità digitale, ad esclusione dei soggetti sotto tutela, curatela, amministrazione di sostegno.

2.3 - Vincoli e restrizioni

Ogni persona può designare un solo delegato.

Ogni delegato può essere designato tale da non oltre cinque persone.

Il limite delle cinque deleghe non si applica ai tutori, ai curatori e agli amministratori di sostegno.

2.4 - Utilizzo della delega

Il delegato può accedere ai servizi dell'INPS in luogo del delegante. A tal fine, dovrà autenticarsi con le proprie credenziali SPID/CIE/CNS e successivamente scegliere se operare in prima persona oppure in luogo e per conto del delegante.

Le attività svolte dal delegato in luogo del delegante sono tracciate.

La delega, qualora sia già registrata, è valida anche per richieste presso gli sportelli dell'INPS dopo l'identificazione del delegato con il proprio documento di identità.

3 - Informazioni all'utenza

L'Istituto avvierà una campagna di comunicazione per informare l'utenza dell'evoluzione in atto e, in particolare, delle modalità e dei termini del passaggio dal PIN alle credenziali SPID, CIE e CNS, nonché dell'introduzione del "Sistema di gestione delle deleghe delle identità digitali", che saranno resi noti sul sito INPS e sui social network, presso gli intermediari autorizzati e gli stakeholder dell'Istituto.

SOSPENSIONE DEI TERMINI DI PRESCRIZIONE DELLE CONTRIBUTUZIONI DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA SOCIALE OBBLIGATORIA AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 2, D.L. N. 18/2020 E ART. 11, COMMA 9, D.L. N. 183/2020 – (ESTRATTO CIRCOLARE INPS N. 126/2021)

Con la Circolare n. 126/2021, l'INPS ha fornito indicazioni in ordine agli effetti della sospensione dei termini di prescrizione delle contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria derivanti dalla lettura coordinata dell'art. 37, comma 2, del decreto-legge n. 18/2020 (c.d. Cura Italia) e dell'articolo 11, comma 9, del decreto-legge n. 183/2020 (c.d. decreto mille proroghe). Inoltre, vengono fornite le relative istruzioni operative inerenti agli obblighi previdenziali in relazione alle diverse gestioni interessate.

L'Istituto ha ricordato che, con particolare riguardo alle previsioni di cui all'art. 37, comma 2, D.L. n.



18/2020, conv. modif. Legge n. 27/2020, le stesse sono state oggetto di trattazione nella Circolare n. 64/2020, paragr. 10 (Notiziario n. 22/2020).

1 - Sospensione dei termini di prescrizione delle contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria per il periodo dal 23 febbraio 2020 al 30 giugno 2020

L'art. 37, D.L. n. 18/2020, conv. modif. Legge n. 27/2020, rubricato "Sospensione dei termini per il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria per i lavoratori domestici. Sospensione dei termini di prescrizione delle contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria", dispone, al comma 2, che: *"I termini di prescrizione delle contribuzioni di previdenza e assistenza sociale obbligatoria di cui all'articolo 3, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335, sono sospesi, per il periodo dal 23 febbraio 2020 al 30 giugno 2020 e riprendono a decorrere dalla fine del periodo di sospensione. Ove il decorso abbia inizio durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine del periodo"*.

La norma ha introdotto una causa speciale di sospensione del decorso della prescrizione in materia di contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria con l'effetto di sospendere il decorso della prescrizione ovvero di rinviare l'inizio della sua decorrenza, a seconda che la causa della sospensione si determini durante il decorso della prescrizione oppure sia presente al momento in cui la prescrizione dovrebbe iniziare a decorrere.

Pertanto, il periodo dal 23 febbraio 2020 al 30 giugno 2020 (pari a 129 giorni) è **neutro** ai fini del decorso della prescrizione.

In ordine agli effetti della sospensione dei termini di prescrizione, l'Istituto fa integrale rinvio ai contenuti della citata circolare n. 64/2020 (Vedi Notiziario n. 22/2020).

2 - Sospensione dei termini di prescrizione delle contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria per il periodo dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021

L'art. 11, comma 9, D.L. n. 183/2020, conv. modif. n. 21/, ha introdotto una ulteriore causa speciale di sospensione del decorso della prescrizione in materia di contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria per il periodo dal 31 dicembre 2020, data di entrata in vigore del citato decreto-legge, al 30 giugno 2021 per la durata di 182 giorni, che si aggiunge a quella prevista dall'articolo 37, comma 2, del decreto-legge n. 18/2020 (precedente paragrafo).

L'art. 11, comma 9, del D.L. n. 183/2020 determina, analogamente a quanto già precisato nella circolare n. 64/2020 con riguardo all'art. 37, comma 2, del D.L. n. 18/2020, la sospensione del decorso della prescrizione ovvero il rinvio dell'inizio della sua decorrenza, a seconda che la causa della sospensione si determini durante il decorso della prescrizione oppure sia presente al momento in cui la prescrizione dovrebbe iniziare a decorrere.

3. Effetti conseguenti all'applicazione della sospensione dei termini di prescrizione delle contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria per i periodi dal 23 febbraio 2020 al 30 giugno 2020 e dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021

La lettura coordinata delle due norme (art. 37, comma 2, D.L. n. 18/2020 e art. 11, comma 9, D.L. n. 183/2020), che hanno introdotto due differenti periodi di sospensione caratterizzati dalla soluzione di continuità, può dare luogo alle seguenti fattispecie[1].

3.1 - Prescrizione che doveva maturare nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 30 giugno 2020

Nel caso in cui il termine quinquennale di prescrizione doveva maturare durante il periodo di sospensione compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 30 giugno 2020, il computo del residuo termine quinquennale della prescrizione deve avvenire a partire dal 1° luglio 2020, sommando 129 giorni all'originario termine di maturazione della prescrizione.

Per la corretta gestione degli atti interruttivi della prescrizione, si riportano di seguito alcuni esempi con i quali individuare la regola attraverso cui determinare il nuovo termine di scadenza della prescrizione:

- a)** se il termine di prescrizione doveva maturare il 24 febbraio 2020, per effetto della sospensione dal 23 febbraio 2020 al 30 giugno 2020 (129 giorni), lo stesso è maturato il 2 luglio 2020 (129 giorni

dal 24 febbraio 2020), data entro la quale deve essere stato notificato un atto interruttivo della prescrizione;

- b) se il termine di prescrizione doveva maturare il 30 giugno 2020, per effetto della sospensione dal 23 febbraio 2020 al 30 giugno 2020 (129 giorni), lo stesso è maturato il 6 novembre 2020 (129 giorni dal 30 giugno 2020), data entro la quale deve essere stato notificato un atto interruttivo della prescrizione.

Se l'atto interruttivo è stato notificato in tempo utile secondo gli esempi indicati nei punti a) e b) del presente paragrafo, il nuovo termine quinquennale di prescrizione è iniziato a decorrere dalla data compresa tra il 1° luglio 2020 e il 6 novembre 2020 in cui è stato notificato l'atto interruttivo.

Ricorrendo tale ipotesi opererà l'ulteriore sospensione della prescrizione di cui all'art. 11, comma 9, D.L. n. 183/2020 per 182 giorni dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021.

3.2 - Prescrizione che doveva maturare successivamente alla data del 30 giugno 2020, termine finale del periodo di sospensione compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 30 giugno 2020

Nel caso in cui il termine quinquennale di prescrizione doveva maturare a partire dal 1° luglio 2020, ossia al termine del periodo di sospensione compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 30 giugno 2020, il computo del residuo termine quinquennale della prescrizione deve avvenire a partire dalla data di maturazione della prescrizione, sommando nel calcolo il numero di 129 giorni corrispondenti all'intero periodo di sospensione (23 febbraio 2020 - 30 giugno 2020).

Anche per questa ipotesi, al fine di agevolare la corretta gestione degli atti interruttivi della prescrizione, si riportano di seguito alcuni esempi, che consentono di individuare la regola per stabilire il nuovo termine di maturazione della prescrizione:

- a) se il termine di prescrizione doveva maturare il 1° luglio 2020, lo stesso, per effetto della sospensione (129 giorni), è maturato il 6 novembre 2020 e, pertanto, l'atto interruttivo della prescrizione deve essere stato notificato entro e non oltre la stessa data;
- b) se il termine di prescrizione doveva maturare il 23 agosto 2020, lo stesso, per effetto della sospensione (129 giorni), è maturato il 30 dicembre 2020 e, pertanto, l'atto interruttivo della prescrizione deve essere stato notificato entro e non oltre la stessa data.

Se l'atto interruttivo è stato notificato in tempo utile, secondo la regola di cui agli esempi a) e b) del presente paragrafo, il nuovo termine quinquennale di prescrizione è iniziato a decorrere dalla data di notifica dell'atto interruttivo compresa tra il 6 novembre 2020 e il 30 dicembre 2020.

Ricorrendo tale ipotesi opererà l'ulteriore sospensione della prescrizione di cui all'art. 11, comma 9, del D.L. n. 183/2020 per 182 giorni dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021.

- c) Se il termine di prescrizione doveva maturare il 24 agosto 2020, lo stesso, per effetto della sospensione (129 giorni), sarebbe maturato il 31 dicembre 2020. Tenuto conto che, a decorrere dalla stessa data, per effetto dell'art. 11, comma 9, del D.L. n. 183/2020, opera l'ulteriore sospensione della prescrizione per 182 giorni dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021, l'atto interruttivo della prescrizione doveva essere notificato entro e non oltre la data del 1° luglio 2021 (dal 24 agosto 2020 + 129 giorni + 182 giorni).

3.3 - Prescrizione che matura dal 31 dicembre 2020

Nel caso in cui il termine quinquennale di prescrizione maturi a partire dal 31 dicembre 2020, il nuovo termine si determina sommando per intero la sospensione di cui all'art. 37, comma 2, D.L. n. 18/2020 e la sospensione di cui all'art. 11, comma 9, D.L. n. 183/2020 (129 giorni + 182 giorni).

Gli effetti delle sospensioni disposte dalle due previsioni normative cessano per tutti i crediti per i quali la prescrizione ha iniziato a decorrere dal 1° luglio 2021.

Infatti, da tale data il computo della prescrizione torna a essere effettuato secondo l'ordinario regime della prescrizione di cui all'art. 3, commi 9 e 10, Legge n. 8 agosto 1995, n. 335.

Resta inteso che il compimento di validi atti di interruzione della prescrizione determina sempre l'inizio del decorso di un nuovo termine di prescrizione.

In particolare, se l'atto interruttivo sia stato notificato durante il periodo di sospensione del decorso della prescrizione (31 dicembre 2020 – 30 giugno 2021), il termine di prescrizione quinquennale è iniziato a decorrere dal termine ultimo del periodo di sospensione e, pertanto, dal 1° luglio 2021[2].

Viene ricordato che, ai sensi dell'articolo 2943 c.c., ha efficacia interruttiva ogni atto che valga



a costituire in mora il debitore, sia esso stragiudiziale o giudiziale; in ambito stragiudiziale l'atto consiste in una richiesta o intimazione scritta del creditore indirizzata al debitore e diretta a ottenere l'esecuzione della prestazione (pagamento dei contributi).

La legge attribuisce il medesimo effetto al riconoscimento del debito da parte di colui (contribuente) nei confronti del quale il diritto può essere fatto valere.

Per quanto riguarda gli atti interruttivi posti in essere dall'Istituto e ritenuti idonei ai fini dell'interruzione della prescrizione, oltre a richiamare quanto già rappresentato in proposito con la circolare n. 69 del 25 maggio 2005, viene precisato che tra questi rientra qualunque concreta attività di indagine o attività ispettiva compiuta dall'Istituto in qualità di titolare della contribuzione omessa.

Al contrario, come già si è avuto modo di chiarire, non sono idonei a determinare l'interruzione del termine di prescrizione atti d'iniziativa, assunti da soggetti diversi, tra i quali si annoverano i verbali di altri Enti contenenti la contestazione dell'omissione contributiva. Ricorrendo tale fattispecie, l'omissione contributiva dovrà essere notificata al contribuente riportando nell'atto di diffida il riferimento all'atto di accertamento posto a base della richiesta.

[1] Si evidenzia che tutti gli esempi formulati fanno riferimento alle ipotesi di prescrizione relativa alla notifica di atti di accertamento. Le regole trovano applicazione anche con riguardo alla prescrizione relativa a tutte le scadenze legali degli adempimenti mensili o periodici.

[2] Ad esempio, se il termine di prescrizione doveva maturare il 16 gennaio 2021, lo stesso, per effetto della sospensione (129 giorni + 182 giorni), sarebbe maturato il 23 novembre 2021. Qualora l'atto interruttivo della prescrizione sia stato notificato il 15 gennaio 2021, il nuovo termine di prescrizione quinquennale è iniziato a decorrere dal 1° luglio 2021, senza possibilità di avvalersi per intero dei giorni di sospensione della prescrizione di cui all'articolo 37, comma 2, del decreto-legge n. 18/2020 e all'articolo 11, comma 9, del decreto-legge n. 183/2020.

D.L. N. 73/2021 (C.D. DECRETO SOSTEGNI BIS), CONV. MODIF. LEGGE N. 106/2021 - SOSPENSIONE DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 4, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 22/2015, IN MATERIA DI RIDUZIONE DELLA PRESTAZIONE DI DISOCCUPAZIONE NASPI A DECORRERE DAL QUARTO MESE DI FRUIZIONE – (CIRCOLARE INPS N. 122/2021)

Con la pubblicazione della Circolare n. 122/2021, l'INPS ha fornito le istruzioni amministrative per l'attuazione della disposizione di cui all'art. 38 del decreto-legge n. 73 del 2021 (c.d. decreto Sostegni bis), che, nel disporre la sospensione dell'applicazione della norma di cui all'articolo 4, comma 3, del D.lgs n. 22 del 2015, ha previsto che per le indennità NASpl in corso di erogazione alla data del 1° giugno 2021, nonché per le indennità NASpl che hanno decorrenza nell'arco temporale che va dal 1° giugno 2021 al 30 settembre 2021 non trova applicazione - dal 1° giugno 2021 e fino al 31 dicembre 2021 - il meccanismo della riduzione della prestazione prevista ogni mese, nella misura del tre per cento, a decorrere dal primo giorno del quarto mese di fruizione

1 - Sospensione del meccanismo di riduzione dell'indennità di disoccupazione NASpl

L'art. 4, comma 3, D.Lgs. n. 22/2015, prevede che l'indennità di disoccupazione NASpl è ridotta in misura pari al tre per cento ogni mese a decorrere dal primo giorno del quarto mese di fruizione (91° giorno della prestazione).

Il D.L. n. 73/2021 (c.d. decreto Sostegni bis), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 106/2021, all'articolo 38 dispone ai commi 1 e 2:

“1. Fino al 31 dicembre 2021 per le prestazioni in pagamento dal 1° giugno 2021 è sospesa l'ulteriore applicazione dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 e le stesse sono confermate nell'importo in pagamento alla data di entrata in vigore del presente decreto e per le nuove prestazioni decorrenti nel periodo dal 1° giugno 2021 fino al 30 settembre 2021 è sospesa fino al 31 dicembre 2021 l'applicazione dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22. Dal 1° gennaio 2022 trova piena applicazione l'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 e l'importo delle prestazioni in pagamento con decorrenza antecedente il 1° ottobre 2021 è calcolato applicando le riduzioni corrispondenti ai mesi di sospensione trascorsi.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1 del presente articolo, valutati in 327,2 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede ai sensi dell'articolo 77”.

Tale norma ha previsto che, per le indennità di disoccupazione NASpl in corso di erogazione alla data

del 1° giugno 2021, è sospesa l'ulteriore applicazione del meccanismo di riduzione della prestazione medesima, disponendo che dal 1° giugno 2021 e fino al 31 dicembre 2021 rimane invariato l'importo della prestazione in pagamento alla predetta data del 1° giugno 2021, senza quindi l'ulteriore abbattimento della prestazione del tre per cento per i mesi da giugno a dicembre 2021.

La medesima disposizione di cui all'art. 38, comma 1, del decreto Sostegni bis ha, altresì, previsto che, per le indennità di disoccupazione NASpl aventi data di decorrenza nell'arco temporale che va dal 1° giugno 2021 al 30 settembre 2021, non trova applicazione il suddetto meccanismo di riduzione della prestazione.

Pertanto, in attuazione di detta ultima previsione normativa, l'Istituto ha fatto presente che, le indennità NASpl aventi data di decorrenza nel predetto arco temporale 1° giugno 2021 - 30 settembre 2021 verranno erogate fino al 31 dicembre 2021 nella misura come determinata secondo le ordinarie disposizioni di cui all'art. 4, commi 1 e 2, del D.Lgs n. 22 del 2015, senza procedere dal primo giorno del quarto mese di fruizione alla riduzione della prestazione nella misura del tre per cento.

La sospensione del meccanismo di riduzione di cui all'art. 38, comma 1, del decreto Sostegni bis trova applicazione anche nelle ipotesi di liquidazione della prestazione NASpl erogata in forma anticipata in un'unica soluzione (cfr. l'art. 8 del D.Lgs n. 22 del 2015).

Pertanto, per le prestazioni NASpl in corso di pagamento alla data del 1° giugno 2021, nonché per le prestazioni aventi decorrenza nell'arco temporale che va dal 1° giugno 2021 al 30 settembre 2021, in caso di richiesta di erogazione della prestazione in forma anticipata, la misura dell'anticipazione NASpl viene determinata senza procedere alla riduzione della prestazione per il periodo 1° giugno 2021 – 31 dicembre 2021.

Per l'applicazione della sospensione del meccanismo di riduzione della prestazione NASpl i beneficiari non dovranno presentare alcuna domanda in quanto si procederà d'ufficio alla sospensione del predetto meccanismo.

In attuazione della disposizione di cui all'art. 38, comma 1, del decreto Sostegni bis, per le prestazioni di disoccupazione NASpl che hanno invece decorrenza dal 1° ottobre 2021 trova applicazione la disposizione di cui al richiamato art. 4, comma 3, del D.Lgs n. 22 del 2015, ai sensi della quale la prestazione NASpl viene ridotta ogni mese in misura pari al tre per cento a decorrere dal primo giorno del quarto mese di fruizione.

2 - Applicazione della riduzione della prestazione NASpl di cui all'art. 4, comma 3, del D.Lgs n. 22 del 2015 dopo il periodo di sospensione

La disposizione di cui al citato art. 38, comma 1, del decreto-legge n. 73 del 2021 ha infine previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2022 troverà nuovamente piena applicazione il meccanismo di riduzione della prestazione.

Inoltre, la richiamata disposizione prevede che per le prestazioni di disoccupazione per le quali è stato sospeso il meccanismo di riduzione nell'anno 2021 (dal mese di giugno al mese di dicembre 2021), si deve procedere alla rideterminazione dell'importo spettante per le successive mensilità da gennaio 2022 applicando tutte le riduzioni (ciascuna in misura pari al tre per cento) corrispondenti ai mesi di sospensione trascorsi.

Esempio:

Si ipotizzi un'indennità NASpl spettante con decorrenza 1° luglio 2021 di importo pari a 1.000 euro ed erogata per tutte le mensilità da luglio a dicembre 2021 senza applicazione del meccanismo di riduzione della prestazione.

Considerato che in detto caso il meccanismo di riduzione è stato sospeso per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021, l'importo della prestazione per la mensilità di gennaio 2022 è determinato procedendo sia alla riduzione della indennità per un numero di volte pari a tre (corrispondenti ai predetti mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021) sia, sull'importo così determinato, all'ulteriore riduzione della prestazione – sempre del tre per cento – per la stessa mensilità di gennaio 2022.

TUTELA PER LA QUARANTENA, PER I LAVORATORI “FRAGILI” E PER LA MALATTIA CONCLAMATA DA COVID-19 (ART. 26, D.L. N. 18/2020, CONV. MODIF. LEGGE N. 27/2020) - ULTERIORI INDICAZIONI - (MESSAGGIO INPS N. 2842/2021)

Con il Messaggio n. 2842/2021, l'Istituto ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla tutela della



quarantena per i lavoratori “fragili” e per la malattia da Covid-19.

In particolare, l'INPS ha ricordato che, con il precedente messaggio n. 1667/2021 sono state illustrate le novità normative introdotte dal decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, successivamente convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e gli indirizzi operativi forniti dai Ministeri vigilanti in merito alle tutele di cui all'articolo 26 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Per quanto attiene alla tutela della quarantena, di cui al comma 1 del citato articolo 26, è stato comunicato che l'Istituto ha ricevuto indicazioni circa la validità, ai fini del riconoscimento dell'indennità previdenziale per l'anno 2020, delle certificazioni attestanti la quarantena con isolamento fiduciario redatte dai medici curanti, anche nei casi in cui non sia stato possibile reperire alcuna indicazione riguardo al provvedimento emesso dall'operatore di sanità pubblica.

A seguito di ciò, le Strutture territoriali dell'Istituto hanno avviato le attività necessarie, sulla base delle valutazioni eseguite dai rispettivi Uffici medico-legali, ai fini della regolarizzazione dei certificati di competenza, precedentemente sospesi per carenza del provvedimento suindicato.

Al riguardo, considerato l'obbligo per l'Istituto, come più volte rappresentato, di non superare lo stanziamento previsto (pari per il 2020 complessivamente a 663,1 milioni di euro) e di eseguire un costante monitoraggio degli oneri, si procederà al riconoscimento, per l'anno 2020, delle tutele di cui al citato articolo 26 entro i limiti di spesa richiamati.

Con l'occasione, nel messaggio in esame viene ricordato che, (come precisato nel citato messaggio n. 1667/2021), il legislatore attualmente non ha previsto, per l'anno 2021, appositi stanziamenti volti alla tutela della quarantena di cui al comma 1 dell'articolo 26 in commento e che, pertanto, salvo eventuali interventi normativi, l'Istituto non potrà procedere a riconoscere la tutela previdenziale per gli eventi riferiti all'anno in corso.

Con riguardo alla tutela per i lavoratori cosiddetti “fragili”, di cui al comma 2 dell'articolo 26 del decreto-legge n. 18/2020, l'INPS procederà ugualmente a riconoscere la prestazione nel limite degli importi stanziati (pari, come già precisato, a complessivi 663,1 milioni di euro per l'anno 2020); per l'anno 2021, visto lo specifico stanziamento disposto per tale tutela (pari a 282,1 milioni di euro), la prestazione verrà riconosciuta per gli eventi fino al **30 giugno 2021**, come previsto dall'articolo 15, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 41/2021.

Relativamente alla suddetta tutela non sono state previste ulteriori proroghe, considerato che il recente decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, all'articolo 9, ha apportato modifiche al solo comma 2-bis dell'articolo 26, prevedendo la proroga fino al 31 ottobre 2021 delle misure previste per i lavoratori “fragili” ai fini dello svolgimento di norma della *“prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto”*.

Con riferimento agli eventi certificati come malattia conclamata da COVID-19, di cui al comma 6 dell'articolo 26 in parola, invece, come indicato nel messaggio n. 1667/2021, le indicazioni ricevute da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali autorizzano l'Istituto a procedere al riconoscimento della tutela della malattia secondo l'ordinaria gestione.

In aderenza quindi al dettato normativo, la valorizzazione dei periodi nell'estratto conto dell'assicurato si determina, nei limiti degli stanziamenti previsti, per l'anno 2020, sia in relazione al codice evento MV6 (quarantena) che al codice evento MV7 (tutela dei lavoratori “fragili”), mentre, per l'anno 2021, solo per il primo semestre 2021 e limitatamente al codice evento MV7 (tutela dei lavoratori “fragili”). Infine, viene ricordato (messaggio n. 1667/2021) come previsto dall'ultimo periodo del comma 5 dell'articolo 26 del decreto-legge n. 18/2020, che l'Istituto provvede al riconoscimento delle indennità economiche per le tutele di cui al citato articolo 26, commi 1 e 2, e al relativo accredito figurativo, entro i limiti di spesa e i periodi sopra richiamati, provvedendo, pertanto, al recupero delle eventuali prestazioni di malattia indebitamente conguagliate e al conseguente aggiornamento degli estratti conto previdenziali dei lavoratori interessati.

Operatori dello spettacolo

Regole chiare sul lungo periodo

Mauro Lever: con green pass sì agli eventi anche in condizioni di “cambio di colore”

“Bene la scelta di prevedere il green pass per accedere agli eventi, concerti, manifestazioni e continuare con decisione nella campagna di vaccinazioni. Ma l'adozione del green pass deve diventare fondamentale per assicurare agli operatori la possibilità di programmazione sul medio lungo periodo. La categoria degli artisti, dopo uno stop assoluto di quasi due anni e un comparto messo in ginocchio a zero entrate, ha bisogno di certezze”. Così Mauro Lever, presidente di Assoartisti di Confesercenti del Trentino, guardando al prossimo autunno e alle disposizioni messe in campo per gestire la pandemia e permettere alla categoria dello spettacolo di poter - finalmente - lavorare.

“Se il green pass appare oggi come l'unica via percorribile non solo per evitare l'aumento dei contagi, ma anche per scongiurare l'incubo di future chiusure - prosegue Lever - chiediamo indicazioni di applicazione chiare e precise. Siamo disponibili ad impegnarci nella divulgazione/gestione/controllo del green pass, confidando che l'introduzione obbligatoria dello stesso possa aiutare a mantenere aperti gli eventi anche in condizioni di ‘cambio di colore’”.

“Gli operatori del settore - puntualizza ancora Lever - hanno il diritto di essere sostenuti con i fatti e non solo con le parole. I danni che la pandemia ha arrecato all'industria degli eventi sono evidenti e non sono destinati a essere risolti nei prossimi mesi: saranno infatti necessari anni per tornare a regime. Chiediamo, quindi, di definire regole chiare per permetterci di continuare a lavorare in sicurezza e con certezze”.



ORA RIAPRIRE LE DISCOTECHE

È inaccettabile che, nonostante l'introduzione del Green Pass, le discoteche restino ancora chiuse. Un divertimento sano e controllato è a favore della salute pubblica, negarlo invece favorisce sempre più l'abusivismo. A scriverlo è Fiepet Confesercenti in una lettera al Ministro della Salute Roberto Speranza, a firma del Presidente nazionale Fiepet Giancarlo Banchieri e del Delegato all'intrattenimento dell'associazione Filippo Grassi. “Signor ministro, è stata avviata la ripartenza di tutte le attività, normate secondo protocolli, tranne per le discoteche e le sale da ballo. E il comparto, chiuso da 19 mesi, è in completa crisi. Una situazione di pesante immobilismo che incide profondamente sulla fiducia degli imprenditori, che hanno investito per mettere in sicurezza i locali, ma senza risultati”. Eppure, continua l'associazione, “un divertimento sano e controllato è a favore della salute pubblica, negarlo invece favorisce sempre più l'abusivismo. Non possiamo più aspettare, i nostri imprenditori meritano risposte certe e serie”.

Attraverso **CAT Trentino** potrai capire come condurre e programmare al meglio il cammino della tua impresa.

Affidati anche tu al Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo

“Vedo vantaggi”



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE / PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA / ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI
CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO / FORMAZIONE

Trento

via Maccani, 211
tel. 0461 43.42.00

confesercenti@tnconfesercenti.it

Rovereto,

Piazza A. Leoni, 22
tel. 0464 42. 05. 05

rovereto@tnconfesercenti.it

Ammodernamento attività economiche

Ci sono i contributi a fondo perduto

Sono destinati alle microimprese e a coloro che intendono aprire una nuova attività
Domande fino al 20 dicembre

Fino al 20 dicembre sarà possibile presentare domanda per l'assegnazione dei contributi a fondo perduto per l'ammodernamento e la riqualificazione di attività economiche, artigiane o commerciali.

I contributi sono destinati alle microimprese con sede operativa nel territorio del Comune di Trento che svolgono attività di somministrazione al pubblico, commerciale in forma ambulante o al dettaglio, artigianale, artigianale di servizio alla persona, di agriturismo con somministrazione al pubblico, palestre e centri sportivi al chiuso. Possono beneficiare del contributo anche coloro che intendano aprire una nuova attività economica in questi settori.

La somma complessiva destinata agli imprenditori locali è pari a 700mila euro, ed è destinata ad agevolare spese di investimento, funzionali all'attività economica: interventi finalizzati alla riqualificazione acustica, spese per opere edili, murarie, adeguamento degli impianti, acquisto di macchinari, attrezzature ed apparecchi, impianti per la diffusione sonora provvisti di limitatore audio, acquisto di arredi e corpi illuminanti, adozione/aggiornamento di dotazioni informatiche.

Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo a fondo perduto nella misura del 60 per cento della spesa. L'ammontare massimo del contributo per singolo beneficiario è pari a 14mila euro, la spesa minima per essere ammessi al contributo è pari a 5mila euro.

Il contributo potrà essere erogato anche per il rimborso delle spese di ac-



quisizione garanzie di Confidi Trentino Impresa o di Cooperfidi, comprensive delle commissioni richieste da Mediocredito Centrale per la riassicurazione della Garanzia nonché da altri istituti di credito che hanno aderito all'accordo stipulato con il Comune. In questo caso le spese sono rimborsate al 100 per cento e non concorrono al raggiungimento dell'ammontare massimo del contributo.

Le domande di contributo possono essere presentate dal 6 settembre al 20 dicembre, inviando l'apposito modulo di domanda (allegato alla presen-

te email) tramite posta elettronica a: **servizio.sviluppoeconomico@pec.comune.trento.it** indicando quale oggetto: "Domanda di contributo - fondo per il sostegno e la riqualificazione delle attività economiche del comune di Trento - anno 2021".

I contributi saranno erogati sulla base dell'ordine di presentazione della richiesta e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per informazioni sul testo completo dell'avviso pubblico e sul modulo da utilizzare per presentare la domanda, potete contattare i nostri uffici.

VALLE DEI MÒCHENI

GUIDO BENEDETTI - LUCA CHISTÈ - FRANCESCO FRANZOI - MICHELE VETTORAZZI
Ricerche e percorsi visivi sulla «valle incantata»

In questo libro, quattro fotografi indagano il contesto territoriale e socio-culturale della Valle dei Mocheni, mettendo in evidenza, attraverso diverse grammatiche espressive, potenzialità e contraddizioni della "Valle incantata". L'indagine, oggetto di un'esposizione fotografica a Palazzo Roccabruna di Trento, in seno alla XXII edizione della Borsa del Turismo Montano, mira a raccontare un territorio storicamente caratterizzato da mistero e magia che oggi, sta vivendo una importante fase di sviluppo turistico e economico. Un cambiamento che sta avvenendo senza mettere in crisi la dimensione identitaria e che, proprio per questo, si presta per essere un vero e proprio laboratorio e un modello a cui guardare nella promozione del turismo montano.



LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO

16 17 18 19

NOVEMBRE 2021

www.bitm.it  



PRESTO IN LIBRERIA

Bi Quattro Editrice, Trento - Tel. 0461 238913 e.mail: commerciale@studiobiquattro.it

BQE
Edizioni

Cartelle esattoriali

Maxi scadenza al 30 settembre

Il Governo sta valutando una nuova proroga e a una nuova pace fiscale

Dal 1° settembre sono ripartite le attività di notifica delle cartelle esattoriali e degli altri atti della riscossione rimasti congelati dall'8 marzo 2020 e fino al 31 agosto 2021 e sono pure ripresi a decorrere i termini per i pagamenti delle rate sospese per il medesimo periodo. Il 30 settembre è dunque la data entro la quale bisogna versare tutte le rate scadute nel periodo di sospensione andato da marzo 2020 e fino al 31 agosto 2021. Un appuntamento improrogabile che prevede solo la possibilità di fare domanda di rateizzazione. Ricordiamo che il 30 settembre segna anche la nuova scadenza relativa alle rate della rottamazione ter e del saldo e stralcio delle cartelle, da pagare obbligatoriamente pena la revoca dei benefici della pace fiscale.

IN ARRIVO UNA NUOVA PACE FISCALE?

Alla Camera lo scorso 9 settembre è stato approvato un Ordine del Giorno che congela nuovamente le attività dell'Agenzia delle Entrate Riscossione e che impegna il Governo ad un nuovo intervento che prevede per le cartelle esattoriali una proroga al 2022 e una nuova pace fiscale. Va però chiarito che l'approvazione dell'Ordine del Giorno non ha immediati effetti pratici e non c'è ancora nulla di ufficiale. Sulla nuova proroga delle cartelle esattoriali, così come sulla possibile nuova pace fiscale e rottamazione quater, bisognerà capire tempi e modalità di attuazione. Secondo quanto riporta il quotidiano Italia Oggi, il Ministero dell'Economia sarebbe pronto a tradurre l'Ordine del Giorno in una norma per congelare l'invio degli atti da parte



dell'AdER. Bisognerà invece attendere la Legge di Bilancio 2022 per le altre novità; difficile ipotizzare un nuovo decreto ad hoc nei prossimi mesi.

ALLO STUDIO DEL GOVERNO

Il Governo è dunque ora chiamato ad intervenire: sulla proroga delle cartel-

le, con un ulteriore rinvio dei termini di notifica, ma esclusivamente per gli atti relativi al periodo pandemico e restringendo se possibile la platea dei contribuenti ammessi; sulla valutazione dell'opportunità di dare il via ad una nuova pace fiscale, sulla rottamazione quater delle cartelle, così come riaprire sulla definizione agevolata anche delle liti pendenti. Non da ultimo è allo studio anche lo stop ai pignoramenti, ripartiti dal 1° settembre 2021 dopo la fine del periodo di sospensione. Sulla nuova proroga delle cartelle potrebbe essere emanato un provvedimento specifico da parte del MEF. È invece solo con la messa a punto della Legge di Bilancio 2022 che si delinea il quadro degli interventi che verranno effettivamente messi in campo per l'annunciata rottamazione quater delle cartelle.

QUARANTENA COVID, NON PUÒ ESSERE A CARICO DI IMPRESE E LAVORATORI

L'INPS ha reso noto che - a causa del mancato rifinanziamento della misura - la quarantena dei dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2021, non sarebbe più stata considerata come malattia ai fini del trattamento economico, sia per quanto riguarda l'indennità previdenziale sia per le contribuzioni figurative. "Riteniamo assolutamente positive le rassicurazioni del Ministro del Lavoro Andrea Orlando, che si dice favorevole a tornare a considerare la quarantena come malattia, come richiesto più volte da Confesercenti in questi giorni. È a nostro avviso impensabile, infatti, scaricare il peso della quarantena sulle imprese e sui lavoratori". Così Confesercenti commenta le dichiarazioni del Ministro. "Sarebbe un colpo per imprese e lavoratori, che oltretutto arriva in una fase delicata, che vede da un lato i primi timidi segnali di ripresa economica, ma dall'altro anche un nuovo aumento dei contagi. È assurda la mancata equiparazione di quarantena e malattia, perché costringe le imprese, qualora abbiano un lavoratore entrato in contatto con un positivo, a farsi carico contemporaneamente sia della sua assenza che della sua sostituzione".

Verso un'area pedonale

Si allarga la ZTL

Paolo Preschern: "La sperimentazione finirà a fine gennaio. Aspettiamo per tirare le somme e apportare variazioni e miglioramenti".

Da Santa Caterina a Largo Nazario Sauro, il Comune di Rovereto sta creando una vera "piazza pedonale". Tutto è partito otto anni fa con il limite dei 30 all'ora, ora arriva la Ztl sperimentale in via Fontana e via Dante, e per quest'ultima e per Borgo Santa Caterina solo di notte e nei fine settimana. L'estensione della zona a traffico limitato sarà in vigore fino al 31 gennaio 2022 in forma sperimentale. In particolare, su via Fontana è sempre consentito circolare ai residenti, alle attività commerciali, professionali e per il carico scarico per la consegna secondo orari fissi (i padroncini possono sostare per massimo venti minuti nella piazzola segnalata in Bor-



Paolo Preschern,
coordinatore Confesercenti Rovereto

go Santa Caterina): il mattino dalle ore 7.30 alle 10, il pomeriggio dalle 13.30 alle 16. Nessun problema per chi trasporta alimenti freschi. Bici e

monopattini possono transitare a piacimento.

Così Paolo Preschern sulla nuova mobilità urbana: "Confesercenti è da sempre a favore della vivibilità dei centri storici. In questi ultimi anni i nuovi parcheggi di attestamento sono stati portati a 1800 posti auto disponibili e sono tutti in prossimità del centro storico. La giunta nei frequenti incontri che hanno preceduto il provvedimento ha accolto in toto le nostre richieste. Abbiamo chiesto di procedere per gradi e così si sta facendo, concertando i vari step. La sperimentazione finirà a fine gennaio, aspettiamo qualche mese per tirare le somme e apportare variazioni e miglioramenti".



“L’impresa di mettersi in proprio”

I racconti di Doris e Silvia

Nella pubblicazione del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Trento anche le storie di due associate di Confesercenti del Trentino

“L’impresa di mettersi in proprio” è il titolo della pubblicazione del Comitato per la promozione dell’imprenditoria femminile di Trento (CIF) che racconta la storia di ventiquattro imprenditrici e libere professioniste trentine in rappresentanza del tessuto economico locale. Sono donne forti e determinate che hanno saputo gestire in prima persona la loro vita e il loro futuro professionale, esempi di coraggio, che insegnano come affrontare le sfide, trovare le risorse, costruire le competenze per realizzare un sogno: creare e guidare la propria attività con passione e tenacia, per raggiungere obiettivi ambiziosi. Tra le imprenditrici coinvolte - scelte in funzione della loro appartenenza alle categorie economiche e alle libere professioni rappresentate in Consiglio camerale - ci sono Doris Dallapiccola e Silvia Vianini iscritte alla Confesercenti del Trentino. Ecco la loro storia che potete trovare sulla pubblicazione “L’impresa di mettersi in proprio” scaricabile anche dal sito della Camera di Commercio di Trento, nella sezione dedicata al Comitato per la promozione dell’imprenditoria femminile.

Doris Dallapiccola

Sono nata in una famiglia di commercianti, i miei genitori avevano aperto un negozio, una specie di bazar, dove vendevano un po’ di tutto - giornali, giocattoli, alimentari - e d’estate gestivano un chiosco di angurie sulla statale della Valsugana. Giovanissima, a vent’anni, mi sono sposata. Con mio marito avevamo un’azienda ambulante di fiori e sementi. Nel 1998 la sorte ha deciso di mettermi a dura prova: a soli 36 anni, rimasi vedova



Rossana Roner, rappresentante di Confesercenti nel CIF

con due bambine piccole da crescere. Non ebbi neanche il tempo di pensare, presi in mano le redini dell’azienda e, con coraggio e tutta la grinta che possedevo, andai avanti, spostandomi ogni giorno da un mercato cittadino all’altro, vendendo non solo sementi, ma anche bulbi, talee, fiori artificiali e piante per l’arredo, tutto della migliore qualità. Cercavo di conciliare il lavoro di mamma con quello di imprenditrice: la sveglia prima dell’alba e viaggiare col camion non mi facevano paura, volevo il meglio per me e per le mie



bambine.

In tutti questi anni ho potuto contare su collaboratori disponibili e fidati, sono riuscita a migliorare la mia azienda, che oggi poggia su basi sane. Nel 2014 ho affiancato al commercio ambulante anche l’apertura di una fioreria, affidandola alla cura di mia figlia Giorgia, appassionata di fiori e piante, che si è formata come fiorista a Verona. Nel 2018 poi, grazie all’esperienza nel settore di mia figlia Veronica, ho rinnovato il concept del negozio e insieme abbiamo creato “Nonsolofiori CBD”. Nell’estate del 2019, ho realizzato un’altra delle mie idee imprenditoriali e ho aperto un bed and breakfast con una magnifica vista sulle montagne del Tesino. Se potessi tornare indietro nel tempo rifarei tutto, ricalcherei i miei stessi passi e farei senza dubbio le stesse scelte.

Silvia Vianini

Sono nata e cresciuta a Trento, ma ho trascorso i primi anni della mia vita a Campitello di Fassa. Ho frequentato a Ferrara un corso di economia sulle tecniche commerciali e di marketing della filiera agroalimentare: un'esperienza che mi ha aperto la finestra su un mondo straordinario, che non avrei mai immaginato esistesse. Nel maggio 2014 ho aperto la mia caffetteria. L'ho chiamata "Italiana caffè" ed è un locale che emana un buon profumo, come quelli che mi hanno sempre affascinato nei miei viaggi all'estero, con la struttura di un bar, ma con lo spirito di un salotto accogliente. Confesso che ho sempre amato il caffè, fin da adolescente, ma non avevo mai fatto un espresso in vita mia. Mi sono quindi messa a "studiare". Al mio fianco avevo e ho tutt'ora la mia famiglia e il mio compagno che è il mio insostituibile braccio destro. Un



cliente un giorno mi disse: "Silvia, devi essere come un direttore d'orchestra: sei tu che dirigi i musicisti e sei tu che devi metterli nelle condizioni migliori perché suonino gli strumenti giusti al momento giusto". Ho capito che dovevo conoscere in profondità le capacità dei miei collaboratori, ma anche quelle dei miei clienti per creare un'armonia

a "binario doppio". Dovendo fare un bilancio di questi primi anni di attività, posso dire che magari non è andato tutto come avevo preventivato, che sicuramente avrò fatto qualche errore di valutazione, che ci sarà pure stato qualche imprevisto, ma sono sempre stata pronta a rimbocarmi le maniche, cambiare programma e, se necessario, stringere i denti per andare avanti. Di recente, all'interno del nostro locale, che può ospitare fino a cento clienti, abbiamo ritagliato uno spazio per la vendita di giornali, tabacchi, marche da bollo; si tratta di una nuova attività e di una nuova sfida con la quale mi sono misurata e che, durante questa forte crisi economica, si sta rivelando fondamentale. Porto il rischio imprenditoriale tutto sulle mie spalle, cercando di schivare ogni imprevisto, ma penso che questo faccia parte del gioco di chiunque decida di mettersi in proprio.

CON LA CIRCOLARE DEL 6 AGOSTO 2021, N. 124 L'INPS HA FORNITO LE INDICAZIONI PER USUFRUIRE DELL'ESONERO PARZIALE DEI CONTRIBUTI RELATIVI ALL'ANNO 2021.

A quanto ammonta l'esonero contributivo INPS 2021?

L'importo massimo dell'esonero contributivo INPS 2021 è di 3.000€, riparametrato su base mensile.

Si precisa che, nel caso in cui le risorse economiche stanziate non siano sufficienti a coprire la totalità delle richieste avanzate, l'Istituto autorizza l'esonero riducendo in modo proporzionale l'importo esonerabile a tutta la platea dei beneficiari.

L'esonero contributivo è parziale e si applicherà ai soli contributi fissi dovuti per l'anno di competenza 2021, da versare entro il 31 dicembre 2021. Sono dunque oggetto di esonero contributivo le rate INPS di maggio, agosto e novembre dell'anno 2021.

Quali sono i requisiti richiesti per accedere all'esonero contributivo?

Per accedere all'esonero contributivo, un agente di commercio dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Avere una posizione Inps attiva alla data del 31 dicembre 2020 e che risultino iscritti alla Gestione previdenziale per la quale è chiesto l'esonero alla data del 1° gennaio 2021. Un agente di commercio inquadrato correttamente ai fini fiscali dell'attività dovrebbe risultare iscritto alla Gestione INPS Artigiani e commercianti
- Avere un reddito complessivo dichiarato nel quadro RR anno d'imposta 2019 non superiore a 50.000€;
- Avere un calo del fatturato del 2020 rispetto al 2019 di almeno il 33%. Ricordiamo che per il calcolo del fatturato è necessario prendere in considerazione tutte le fatture emesse dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 e dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, anche se queste non sono state incassate.
- Essere in possesso di regolarità contributiva, che sarà verificata d'ufficio a far data dal 1° novembre 2021. È, quindi, possibile accedere all'esonero contributivo anche effettuando i versamenti entro il 31 ottobre;
- Non essere titolare di un contratto di lavoro subordinato
- Non essere titolare di pensione diretta, diversa dall'assegno ordinario di invalidità
- Non essere titolare di indennizzo per la cessazione di attività commerciale

Chi ha aperto l'attività nel corso del 2020 come dimostra il calo del fatturato sull'anno?

Ai soggetti che hanno avviato l'attività nel 2020 non si applicano i requisiti del reddito e del calo di fatturato.

L'esonero dei contributi fissi porterà alla perdita dell'anno ai fini della pensione?

No, l'esonero dei contributi è parziale. Versando la parte di contribuzione non oggetto di esonero, sulla posizione pensionistica individuale verrà accreditata anche la contribuzione oggetto dell'esonero. Questo significa che, ai fini degli anni della pensione, non cambierà nulla.

Ho già pagato la rata di maggio e di agosto e dovessi avere diritto all'esonero dei contributi fissi, potrò riavere indietro i soldi già versati?

Sì, nel caso in cui un contribuente avesse già versato dei contributi nel 2021 e poi presentasse la domanda di esonero, laddove l'importo complessivo dell'agevolazione spettante a ciascun contribuente, come eventualmente rideterminato secondo quanto accennato sopra, sia eccedente rispetto alla contribuzione non ancora versata, il contribuente potrà presentare domanda di rimborso/compensazione entro il 31 dicembre 2021.

Come presentare la domanda per l'esonero contributivo?

Un agente di commercio può presentare la domanda sul sito dell'INPS, accedendo alla propria area riservata, nella sezione Gestione speciale artigiani e commercianti Cassetto previdenziale per Artigiani e Commercianti > Esonero contributivo art.1, co 20-22 bis L.178/2020.

La richiesta di esonero si può fare anche in autonomia, senza l'ausilio del proprio consulente commercialista. È necessario, però, essere in possesso dello SPID.

Importante: Per tutti i nostri associati che hanno i servizi della contabilità presso il nostro centro servizi contabili, la domanda per tutti gli aventi diritto verrà effettuata direttamente dai nostri uffici.

Il Lascito

Prova di un amore sconfinato

Ricordare la Lega Nazionale per la Difesa del Cane, sezione di Trento, nel proprio testamento significa scegliere oggi di dare un domani migliore a tanti animali che avranno bisogno del nostro aiuto, garantendogli cibo, cure veterinarie, protezione e assistenza. Significa stare dalla parte degli animali concretamente e **per sempre**.

Se sei interessato a saperne di più, **contattaci oppure visita il nostro sito.**



In questo anno complicato
non abbiamo mai smesso di credere
nell'**importanza degli investimenti**
e nelle nostre **capacità professionali,**
tecniche e organizzative.

“Promuovere crescita”

è da sempre il nostro volano.
Siamo felici di affermare la riuscita
del nostro intento, grazie alla strategia di

un team determinato che guarda al **futuro**

Realizziamo le vostre idee con
un sorriso STAMPATO in viso!

stampato sempre con passione!

PRINT
YOUR
STYLE



grafichefutura.it

SERVIZI TIPOGRAFICI E STAMPA DIGITALE | MATTARELLO - TRENTO

Corsi gratuiti per l'autunno



E EN.BIT. Ente Bilaterale del Turismo e del Commercio Distribuzione e Servizi, in collaborazione con FOR.IMP. srl, propone ai dipendenti, ai titolari, ai soci, ai collaboratori familiari delle aziende del Terziario e del Turismo cinque corsi online gratuiti, in modalità sincrona:

LA GINNASTICA ED IL BENESSERE AL LAVORO

durata 6 ore

Qual è la postura corretta? Quali sono gli errori di postura da evitare nella mia attività lavorativa? Quali sono gli esercizi che mi aiutano a star meglio?

I edizione: martedì mattina dalle 9:30 alle 11:30 il 28/9, 5/10, 12/10

II edizione: venerdì sera dalle 20.00 alle 22.00 il 22/10, 5/11, 12/11

STRESS, EMOZIONI E RESILIENZA

durata 6 ore

Quando possiamo parlare di stress? Come riconoscere i segnali e come

gestire le nostre emozioni?

I edizione: mercoledì sera dalle 20.00 alle 22.00 il 13/10, 20/10, 3/11

II edizione: giovedì tardo pomeriggio dalle 18.00 alle 20.00 il 4/11, 11/11, 18/11

COMUNICAZIONE EFFICACE E CONSAPEVOLE

durata 8 ore

Vuoi migliorare la tua comunicazione? Desideri capire come è opportuno porsi nelle situazioni conflittuali?

I edizione: mercoledì mattina dalle 9.30 alle 11.30 il 13/10, 20/10, 27/10, 3/11

II edizione: martedì sera dalle 20.00 alle 22.00 il 26/10, 2/11, 9/11, 16/11

UTILIZZARE AL MEGLIO I SOCIAL MEDIA

durata 8 ore

Quale social utilizzare? Quali sono le differenze? Come usare gli hashtag e tag sui social networks

I edizione: giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 il 30/9, 7/10, 14/10,

21/10

II edizione: lunedì mattina dalle 9.30 alle 11.30 il 25/10, 8/11, 15/11, 22/11

RILASSAMENTO E RESPIRAZIONE PER LA VITA DI TUTTI I GIORNI

durata 3 ore

Quali sono gli esercizi adatti a me per rilassarmi? Come posso intervenire sulla respirazione per gestire la tensione?

I edizione: giovedì sera dalle 20.00 alle 21.00 il 30/9, 7/10, 14/10

II edizione: lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30 il 18/10, 25/10, 8/11

Ogni corso è caratterizzato da una parte pratica che prevede: esercizi, simulazioni, etc ed interazione con il docente.

Si partirà dalle esigenze dei partecipanti per proporre argomenti ed esercizi anche personalizzati.

Per informazioni contattaci 0461 434200 mail info@enbit.tn.it



Vendo&Compro

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi di Andalo e Molveno (lunedì), Peio e Cogolo (martedì), Mazzin di Fassa (Domenica). No perditempo. Telefonare 328/5365381. **Rif. 520**

CEDESI posteggio tabelle alimentari mercato settimanale del lunedì a Trento Piazza Fiera angolo Via Mazzini (posto con furgone metri 7 x 4). Telefonare al 348 8521060 dopo le ore 15. **Rif. 522**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles, Rovereto (1° nella graduatoria dei titolari di posteggio), Arco, Fondo, Mezzocorona, Ronzo Chienis, Bedollo e fiere di Cles (S.Rocco e S.Vigilio), Ledro, Fondo, Ossana (2 fiere), Luserna (2 fiere), Terzolas, Moena, Trento (S.Giuseppe e S.Lucia), Denno, Castel Tesino, Romeno, Folgaria (maggio e settembre), Cogolo di Peio, Folgaria Roverè della Luna, Pinzolo. Telefonare 393/4288440 - 334/1433459. **Rif. 528**

CEDESI attività ambulante di rosticceria comprensiva di: camion attrezzato patente C con forno spiedo, 4 friggitorici, 1 piastra, 1 cella freezer, 2 celle frigo, banco di 3m riscaldato, 1m banco espositivo bibite, generatore di corrente. Automezzo in ordine con gomme nuove sia anteriori che posteriori, batterie mezzo e batterie servizi nuove, carica batterie nuovo, forno e friggitorici completamente revisionate. Tutto funzionante e fatturato interessante dimostrabile. **MERCATI SETTIMANALI** Mattarello, Pietramurata, Ravina, Martignano, Madonna Bianca. **FIERE:** Trento San Giuseppe, S. Croce, Laives, Romeno, Fai della Paganella, 3 Termini Tione, Riva del Garda S. Andrea, Rovereto S. Caterina. Telefonare nr. 3492415104 ore pomeridiane. **Rif. 530**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione della seguente unità immobiliare: **TRENTO - Piazza Garzetti, 13 - 14** Negozio - superficie totale mq 41,80 Importo a base d'asta: Euro 500,00/mese più I.V.A. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Itea affitta - Commerciale". **Rif. 532**

AFFITTASI/VENDESI negozio situato in centro a Predazzo in ottima posizione. Locali di 240 mq disposti su 2 piani e 9

ampie vetrine per esposizione. Telefonare 328/1696112. **Rif. 533**

AFFITTASI/VENDESI posteggi tabelle alimentari mercati di Pergine Valsugana (settimanale del sabato) e Torri del Benaco - VR (settimanale del lunedì). Telefonare 331/3461580. **Rif. 534**

Isola d'Elba, **VENDESI interessante complesso alberghiero** a poca distanza dal mare. La struttura ha una superficie coperta di oltre 1000 mq. Si compone di circa 30 camere di varie dimensioni (tutte dotate di servizi, aria condizionata e wi-fi), giardino, ampia sala da pranzo, bar interno, area relax, terrazza e parcheggio privato. Si cedono le mura dell'hotel, l'attività con avviamento più che decennale, il pacchetto clienti consolidato. La richiesta economica è trattabile. Disponibilità a valutare formule di acquisto dilazionato. Per informazioni 348.3963873. **Rif. 535**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento in Via Verdi e posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali del giovedì a Laives e del venerdì a Merano. Telefonare 339/7501777 ore ufficio. **Rif. 536**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati annuale del lunedì a Tione, estivo e invernale del mercoledì a Pinzolo, estivi del giovedì a Pieve di Ledro, del sabato a Spiazzo + fiere a Pinzolo (1° maggio), Tione di Trento (Termen ottobre), Lavis (Lazzara), Rovereto (S. Caterina), Riva d/G (S.Andrea), Trento (S.Lucia). Telefonare 333/9373069. **Rif. 537**

ITEA informa che sul sito internet di Itea SPA sono pubblicati i bandi di asta pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Via del Suffragio 55 piano terra - negozio mq. 66

TRENTO - Via San Marco 32 piano terra - negozio mq. 43

TRENTO - Via San Martino 27 piano terra - negozio mq. 47

TRENTO - Viale dei Tigli 12 piano terra - negozio/bar mq. 44

RIVA DEL GARDA - Via del Corvo 14 piano terra - magazzino mq. 40

ROVERETO - Via Baltieri 2 piano terra - magazzini mq. 49 e mq 18 Per informazioni telefonare Itea - 0461/ 803111 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Itea affitta - Avvisi o bandi per la locazione di spazi ad uso commerciale". **RIF. 538**

ITEA informa che sul sito internet di Itea SPA sono pubblicati i bandi di asta pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Villazzano Via dei Colli 1 primo piano - ufficio mq. 63

PERGINE VALSUGANA - Via Battisti 34 piano terra - negozio mq. 65

PERGINE VALSUGANA Canezza Piazza Petri 11 piano terra - negozio mq.59

RIVA DEL GARDA - Via Segantini 5 piano terra - negozio mq. 54

Per informazioni telefonare Itea - 0461/ 803111 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Itea affitta - Avvisi o bandi per la locazione di spazi ad uso commerciale". **RIF. 539**





**DOLOMITI
SMART WEB**

powered by **tecnodata** trentina srl

TECNOLOGIA INTELLIGENTE, CONNESSIONE PERFORMANTE

La nuova proposta internet di Dolomiti Energia, realizzata in collaborazione con Tecnodata Trentina, pensata per offrirti una connessione sempre al top in tutto il Trentino, anche nelle zone più remote, nella tua casa o nella tua azienda.



La miglior soluzione
tecnologica nella tua zona



Finalmente navighi sempre
alla massima velocità disponibile




Un partner di fiducia
che ti accompagna da vicino

SCOPRI DI PIÙ



0461 1780400

Lun - Ven, 8.00 - 20.00



investire i tuoi risparmi, senza risparmiare i tuoi valori
alza la tua visione

CheBanca!
Gruppo Mediobanca

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che non costituisce un'offerta o una sollecitazione ad investire né una raccomandazione di investimento.